

# Capitolato Speciale

Appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie

GEPS-2021. Gara in un lotto.

IL RUP

Dott. Geol. Giuseppe Canepa

**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**

PALAZZO SAN GIORGIO - VIA DELLA MERCANZIA 2 - 16124 GENOVA  
TEL. +39 010 24 11 - FAX +39 010 24 12 382

## Sommario

Articolo 1 - Premesse e definizioni .....	3
Articolo 2 - Oggetto dell'appalto (sintesi) .....	3
Articolo 3 - Obiettivi .....	4
Articolo 4 - Ambito dell'affidamento e modificabilità.....	4
Articolo 5 - Modalità di avvio del servizio .....	7
Articolo 6 - Durata dell'affidamento .....	7
Articolo 7 - Limiti di competenza.....	7
Articolo 8 - Clausola sociale.....	9
Articolo 9 - Specificazione delle attività oggetto dell'appalto.....	9
9.1 Fornitura di energia elettrica.....	10
9.2 Esercizio e manutenzione: disposizioni generali .....	12
9.2.1 Esercizio degli impianti .....	12
9.2.2 Manutenzione ordinaria degli impianti .....	12
9.3 Esercizio e manutenzione: disposizioni specifiche .....	15
9.3.1 Esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree esterne .....	15
9.3.2 Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici.....	19
9.3.3 Esercizio e manutenzione degli impianti fotovoltaici.....	22
9.3.4 Esercizio e manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.....	23
9.3.5 Esercizio e manutenzione degli impianti di controllo degli accessi ed assimilati.....	25
9.4 Manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma degli impianti .....	27
9.5 Servizio di gestione del SSPC e del SEU .....	28
9.6 Altri servizi .....	30
9.7 Governo degli impianti .....	31
9.7.1 Organizzazione e gestione .....	31
9.7.2 Struttura informatica ed anagrafica tecnica.....	35
Articolo 10 - Materiali.....	39
Articolo 11 - Corrispettivi e modalità di pagamento .....	40
11.1 Fornitura di Energia Elettrica (FE).....	40
11.1.1 Ripartizione dei corrispettivi per la fornitura di energia elettrica per SSPC.....	41
11.2 Quota di servizio .....	43
11.2.1 Quota di servizio per gli impianti di illuminazione esterna (QSIP) .....	43
11.2.2 Quota di servizio per gli impianti di distribuzione elettrica (QSEL) .....	44
11.2.3 Quota di servizio per gli impianti di climatizzazione (QSCL).....	44
11.2.4 Quota di governo, gestione di SSPC ed altre attività comprese nel canone (QSGov).....	44
11.2.5 Importi extra canone (XC).....	45

11.3 Quadro economico complessivo .....	45
11.4 Fatturazione e pagamenti .....	46
Articolo 12 - Presa in consegna e riconsegna .....	47
Articolo 13 - Utilizzo dei locali, materiali ed attrezzi .....	48
Articolo 14 - Garanzie di esecuzione e copertura assicurativa.....	49
14.1 Cauzione definitiva .....	49
14.2 Polizza assicurativa .....	49
14.2.1 Condizioni generali della polizza assicurativa.....	50
14.2.2 Garanzie assicurative .....	51
Articolo 15 - Subappalto .....	52
Articolo 16 - Inadempienze e penalità .....	54

## Articolo 1 - Premesse e definizioni

1. Il presente Capitolato Speciale (CS), regola l'appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure nella titolarità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie (per brevità GEPS-2021).
2. Seguono alcune definizioni ed abbreviazioni ricorrenti nel testo:
  - a. ASPMALO: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
  - b. ARERA: Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.
  - c. SSPC: sistema semplice di produzione e consumo ai sensi della delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi.

## Articolo 2 - Oggetto dell'appalto (sintesi)

1. La procedura di gara dà luogo all'aggiudicazione di un contratto di appalto che ha ad oggetto i seguenti servizi e le forniture ad essi correlate. Una descrizione più dettagliata ed estensiva è resa disponibile a partire dal successivo Articolo 9.
  - a. Costituiscono oggetto PRINCIPALE dell'appalto:
    - i. Esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree esterne;
    - ii. Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici;
    - iii. Esercizio e manutenzione degli impianti energetici non tradizionali.
  - b. Costituiscono oggetto SECONDARIO dell'appalto:
    - i. Fornitura di energia elettrica, nell'ambito del servizio principale;
    - ii. Servizio di gestione del SSPC e assistenza specialistica;
    - iii. Gestione e manutenzione di altri impianti alimentati elettricamente;
    - iv. Gestione e manutenzione degli impianti di controllo degli accessi;
    - v. Governo degli impianti e sistemi informativi;
2. In applicazione dell'art. 34 del d.lgs. 50/2016 e smi, per le attività pertinenti, l'affidamento è conforme al CAM "Servizio di illuminazione pubblica con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita" ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2018, pubblicato in GU n. 98 del 28 aprile 2018 (nel seguito anche CAM/serv.IP). I servizi dovranno essere pertanto eseguiti in modo conforme a detti CAM.
3. Nel corso del contratto, la fornitura del materiale, qualora applicabile, dovrà essere svolta conformemente ai criteri di cui al Decreto 27 settembre 2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica".
4. L'oggetto dell'affidamento e le prestazioni a carico dell'Aggiudicatario restano più precisamente definiti dai successivi articoli e devono essere interpretati, anche nella prospettiva dell'obbligo di correttezza e buona fede in fase di esecuzione, alla luce ed in conformità agli obiettivi, perseguiti da ASPMALO, nel seguito indicati.

5. Per concorrere a precisare l'oggetto del contratto, al presente capitolato accedono altresì i seguenti allegati. Quanto descritto dal presente capitolato e dai suoi allegati ha lo scopo di fornire informazioni con il miglior livello di dettaglio disponibile al momento della pubblicazione della gara, fermo restando che, sia in conseguenza della complessità impiantistica, sia in considerazione della natura operativa di ASPMALO, le funzionalità e le consistenze comprese nei limiti possono mutare anche sensibilmente nel corso del tempo. In tal senso l'aggiudicatario deve considerare le informazioni descritte a titolo indicativo, da approfondire in sede di sopralluogo e deve impegnarsi a prendere in carico gli impianti nel numero e nello stato di fatto in cui si trovano.
- a. ALLEGATO 1: Consistenze, che si articola in tre fogli per descrivere le consistenze in forma di dettaglio, di sintesi, e per descrivere le caratteristiche della fornitura.
  - b. ALLEGATO 2: Base d'asta.
  - c. ALLEGATO 3: Piano della manutenzione, che fornisce le prescrizioni minime per la manutenzione degli impianti compresi nei limiti di competenza.
  - d. ALLEGATO 4 e 4cab: Informazioni sugli impianti inclusi nei limiti di competenza; vengono approfonditi alcuni aspetti rilevati sugli impianti compresi nei limiti di competenza sulla base delle informazioni disponibili al momento della preparazione dei presenti documenti.
  - e. ALLEGATO 5: schema del verbale di presa in consegna.
  - f. ALLEGATO 6: planimetrie con specificazione delle tipologie degli impianti di illuminazione esterna e relativa allocazione.

### Articolo 3 - Obiettivi

1. ASPMALO si prefigge il raggiungimento degli obiettivi descritti nel presente articolo, che l'Aggiudicatario fa a sua volta propri.
2. Costituiscono obiettivi dell'affidamento:
  - a. Il mantenimento delle condizioni di visibilità, sicurezza, accessibilità e comfort adeguati alle specifiche lavorazioni dei porti senza soluzione di continuità;
  - b. La continuità dell'erogazione di energia elettrica;
  - c. La qualità del servizio e la sua continuità, anche in ragione delle connesse esigenze di sicurezza e di operatività portuale;
  - d. La riduzione dei consumi energetici, nel rispetto dei predetti obiettivi di qualità;
  - e. La riduzione degli impatti ambientali connessi al servizio;
  - f. L'economicità del servizio, per quanto possibile, con risparmi rispetto al livello della spesa storica;
  - g. L'acquisizione sistematica e completa di tutti i dati riguardanti l'andamento dei consumi, lo stato degli impianti, le attività manutentive e gli interventi sugli impianti, nonché l'archiviazione di tali dati con piena accessibilità e disponibilità per ASPMALO anche al fine di consentire il monitoraggio della fase esecutiva.

### Articolo 4 - Ambito dell'affidamento e modificabilità

1. L'affidamento si compone di un singolo lotto per esigenze di omogeneità di servizio e per opportunità di economia di scala, stante la stretta vicinanza geografica dei siti oggetto del servizio. Si rileva inoltre, con riferimento all'art. 4.1 del CAM/serv.IP, che il servizio interessa un numero di punti luce inferiore a 50.000.
2. I siti oggetto del servizio sono i seguenti:

a. Porto di Savona

Si tratta di tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza meglio precisati in seguito, a servizio dell'area delimitata come individuato dalla cartografia riportata in allegato 6;

b. Porto di Vado Ligure

Si tratta di tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza meglio precisati in seguito, a servizio dell'area delimitata come individuato dalla cartografia riportata in allegato 6.

3. Vista la pianificazione strutturale di ASPMALO nota al momento della pubblicazione della presente gara vengono precisate alcune informazioni riguardanti l'affidamento che possono influenzare l'entità del contratto e che gli operatori economici devono considerare nella formulazione della propria offerta:

- a. ASPMALO ha intrapreso una procedura denominata "progetto 665" che prevede l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti elettrici e di illuminazione di proprietà di ASPMALO. La documentazione relativa alla procedura 665 è disponibile alla pagina internet: [https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti/it/ppgare\\_bandi\\_scaduti\\_lista.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00483](https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_scaduti_lista.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00483).

Stante quanto sopra ASPMALO si riserva:

- i. L'opzione di incrementare i prelievi di energia elettrica in conseguenza dell'installazione dei nuovi impianti. È possibile stimare un maggior prelievo di energia di circa 330.000 kWh all'anno, prevalentemente concentrato sulla fascia F3. Il valore di questa opzione può essere stimato in EURO 56.100,00 all'anno.
- ii. Illuminazione delle aree esterne

ASPMALO si riserva l'opzione di integrare nel contratto i nuovi impianti realizzati nell'ambito del progetto 665. La manutenzione degli stessi sarà assegnata all'aggiudicatario mediante attivazione della presente opzione al valore derivante dall'offerta economica dell'aggiudicatario.

In tal senso ASPMALO si riserva di integrare nuovi impianti di illuminazione in posizioni già identificate ed in posizioni ancora da identificare sulla base delle esigenze che interverranno nel corso del tempo. Tali impianti sono indicati nell'allegato CONSISTENZE con la dicitura OPT PLUS. Il valore annuo a base d'asta di questa opzione è pari a EURO 152.063,00 all'anno.

Inoltre, si riserva di sostituire apparecchi di illuminazione (identificati nell'allegato CONSISTENZE dalla sigla OPT SOST), con altri derivanti da proprie separate procedure per un valore annuo a base d'asta di EURO 11.825,00 all'anno; tale valore, che nel quadro economico nel seguito illustrato è compreso nella voce QSIP (quota di servizio per gli impianti di illuminazione delle aree esterne), si riferisce al servizio oggetto del presente capitolato e non alla fornitura e posa in opera che ASPMALO realizzerà con proprie separate procedure. In tal senso cesserà di essere corrisposto il valore degli impianti oggetto di sostituzione.

- b. Con riferimento al sito di Savona, ASPMALO ha in programma la ristrutturazione integrale delle cabine elettriche denominate C2N ed Avvisatore Marittimo.

Prima della ristrutturazione di cui sopra, l'aggiudicatario dovrà comunque prendere in carico le cabine nello stato in cui si trovano, effettuando tutte le manutenzioni previste dal

contratto GEPS-2021, compatibilmente allo stato di obsolescenza degli impianti anteriormente alla ristrutturazione.

- c. Con riferimento al sito di Vado Ligure si precisa che ASPMALO ha affidato, mediante concessione, la realizzazione di una sottostazione di trasformazione dell'energia elettrica da alta tensione a media tensione. I termini della concessione prevedono la disponibilità delle aree necessarie alla gestione dell'impianto di alimentazione elettrica della piastra multifunzione del porto di Vado Ligure ed agli impianti ad esso sottesi alla società Servizi Generali del Porto Savona-Vado s.r.l. fino al 14.09.2041. La sottostazione non rientrerà quindi nell'ambito del presente appalto, la cui competenza sarà pertanto a valle della piattaforma stessa.
- d. Con riferimento al sito di Vado Ligure si precisa che ASPMALO ha affidato, mediante una procedura denominata "progetto 703", la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici tra cui:
  - i. Un impianto in corrispondenza dell'Edificio Agenzia delle Dogane da 10,4 kWp per un totale di 40 moduli distribuiti su circa 67 m<sup>2</sup>;
  - ii. Un impianto presso il posto d'Ispezione Frontaliero da 10,4 kWp per un totale di 40 moduli distribuiti su circa 67 m<sup>2</sup>;

ASPMALO si riserva l'opzione di affidare nell'ambito del contratto GEPS-2021 le opere di allacciamento alla rete di distribuzione dell'impianto realizzato ed ogni attività tecnica ed amministrativa necessaria per l'ottenimento della qualifica SEU e dello scambio sul posto per gli impianti in elenco. A completamento di queste occorrenze ogni impianto dovrà essere preso in gestione nell'ambito del contratto GEPS-2021 fino alla scadenza. Il valore di questa opzione, che nel quadro economico nel seguito illustrato trova capienza nella voce XC (extra canone), è limitato alle attività tecniche ed amministrative necessarie per collegare l'impianto alla rete di ASPMALO ed attivare lo scambio sul posto, per un totale stimato in EURO 1.000,00 (la definizione puntuale sarà oggetto di specifico computo metrico). Le successive attività manutentive saranno comprese nell'ambito del canone.

- 4. In ragione dell'ampia prospettiva temporale dell'affidamento e delle possibili necessità di modificazione degli spazi nella disponibilità di ASPMALO si precisa quanto segue.

- a. Caso dismissione/riduzione/sospensione

Nel caso in cui un impianto o uno spazio inserito nel contratto, per qualsiasi decisione di ASPMALO, dovesse essere soggetto ad esclusione dal servizio, il compenso dell'appaltatore sarà ridotto sulla base delle regole di calcolo del canone definite nel seguito del presente capitolato. Nello specifico, per il tempo necessario in caso di sospensione, verranno sottratte dal canone le quantità relative a servizi non più forniti. Non saranno dovuti indennizzi, rimborsi o risarcimenti di sorta. Tale opzione sarà applicabile anche per valori eccedenti il 20% del contratto, ma in tal caso l'Aggiudicatario avrà diritto ad un indennizzo che lo tenga indenne dal danno emergente, con onere della prova di tale danno a suo carico.

- b. Caso ampliamento

Nel caso in cui ASPMALO intenda ampliare spazi o integrare nuovi impianti su cui si renda necessario il servizio GEPS-2021, la committenza si riserva l'opzione di integrare i nuovi volumi nel contratto fino ad un incremento del quinto, come previsto dall'art. 106.12 del d.lgs. n. 50/2016. Tali integrazioni comporteranno il riconoscimento all'appaltatore, anche per le prestazioni aggiuntive, dei medesimi compensi come previsti per quelle contrattuali.

Il ricorso a tale opzione è motivato dalla necessità di rendere il più uniforme e coeso possibile il servizio oggetto della gara GEPS-2021 anche al fine dell'individuazione univoca delle responsabilità e delle economie di scala ottenibili.

## Articolo 5 - Modalità di avvio del servizio

1. A seguito dell'aggiudicazione efficace della gara GEPS-2021, ASPMALO conformemente alle previsioni di cui all'art. 32 del Codice, sottoscriverà con l'Aggiudicatario un contratto secondo lo schema incluso nella documentazione di gara.
2. Una volta aggiudicato il servizio, l'Aggiudicatario dovrà contattare il direttore dell'esecuzione del contratto individuato da ASPMALO per concordare la data del sopralluogo (o dei sopralluoghi), necessario alla compilazione del Verbale di Presa in Consegna.
3. L'Aggiudicatario prenderà formalmente in carico gli impianti nello stato in cui si trovano per tutta la durata del contratto all'atto della sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna che deve avvenire entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto.
4. Il Verbale di Presa in Consegna deve essere redatto dall'Aggiudicatario in contraddittorio con ASPMALO, firmato congiuntamente e conservato da entrambe le parti. La data di sottoscrizione del Verbale rappresenta la data di Avvio del Servizio.
5. Le prime verifiche previste dal presente capitolato, dalla norma e dall'offerta tecnica dell'aggiudicatario, relativamente alle torri faro ed agli impianti elettrici, dovranno essere eseguite entro 3 mesi dalla consegna del servizio, anche a completamento della documentazione attualmente nella disponibilità di ASPMALO. A conclusione, dovranno essere resi disponibili i documenti e la reportistica necessaria, con le risultanze delle verifiche condotte e la pianificazione delle attività da svolgere, se del caso.

## Articolo 6 - Durata dell'affidamento

1. Il contratto ha una durata massima di quattro anni con un'opzione, in favore della committenza, di rinnovo per ulteriori quattro anni.
2. Nel caso di nuovi impianti da comprendere nel perimetro contrattuale in corso di esecuzione, la scadenza del contratto di servizio resterà invariata, ciò significa che il servizio cesserà per tutte le consistenze facenti capo ad ASPMALO sulla base della scadenza definita con la sottoscrizione del primo contratto.
3. L'appaltatore avrà l'onere di garantire tutti i servizi attivati dalla data di Avvio del Servizio.

## Articolo 7 - Limiti di competenza

1. L'Aggiudicatario avrà l'onere di espletare il servizio sugli impianti di proprietà e/o nelle disponibilità di ASPMALO per tutte le consistenze indicate nell'allegato 1 fermo restando quanto precisato al precedente Articolo 4.
2. Gli impianti oggetto del servizio GEPS-2021, come normato nei successivi articoli, sono i seguenti.
  - a. Impianti elettrici. Ogni componente incluso dal punto di erogazione dell'energia del distributore locale o degli impianti di produzione fino ai terminali di competenza.

Sono da intendersi come terminali di competenza:

- i. tutti quelli inclusi nelle consistenze poste in carico all'aggiudicatario descritte nel seguito ed elencate nell'allegato 1;



- ii. tutti i quadri di edificio (o comunque quelli in cui è alloggiato il sistema di misura dell'energia elettrica), delle utenze oggetto della distribuzione di energia e/o fornite nel SSPC. Per questo insieme è compreso nei limiti di competenza il solo sistema di misurazione dell'energia scambiata con il SSPC;
- iii. tutti gli impianti, nessuno escluso, compresi negli spazi che verranno assegnati allo stesso aggiudicatario per le proprie esigenze operative (come da successivo Articolo 13).
- iv. Tutti i terminali dell'impianto di distribuzione elettrica nella diponibilità di ASPMALO ad eccezione, ad oggi, di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO";
- v. Tutte le macchine alimentate elettricamente con impiego continuativo per la funzionalità dei servizi portuali in capo ad ASPMALO, come pompe, motori elettrici, impianti di controllo degli accessi ad eccezione, ad oggi, di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO", del ponte mobile per il porto turistico di Savona e degli impianti di videosorveglianza;
- vi. Tutti gli apparecchi di illuminazione interna, compresa la sostituzione dei corpi illuminanti, degli stabili o dei presidi nella disponibilità di ASPMALO (portgate, magazzini, archivi, nodi telematici ecc.) ad eccezione, ad oggi, di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO";
- vii. Tutti gli apparecchi di segnalazione luminosa/semaforica nella disponibilità di ASPMALO;

Sono compresi tutti gli impianti elettrici, anche tutti gli impianti ancillari necessari al funzionamento ed alla sicurezza degli impianti elettrici di qualsiasi tipo. Nella fattispecie (elenco non esaustivo):

- i. Quadri elettrici, di qualunque tipologia, dimensione e complessità situati nelle cabine elettriche affidate oppure destinati a governare i terminali di competenza, anche se fuori dalle cabine.
  - ii. Tutti i gruppi di continuità elettrica (UPS) di taglia superiore a 1000 VA destinati a qualsiasi impiego nell'ambito delle attività di ASPMALO;
  - iii. Gruppi elettrogeni di soccorso compresi nelle consistenze.
  - iv. Interruttori MT, BT, commutatori, allarmi, controlli remoti, crepuscolari, orologio astronomico. Nessuno escluso.
- b. Sono comprese le verifiche periodiche ai sensi del DPR 462/01 e le attività ad esse correlate;
  - c. Illuminazione pubblica. Tutti gli impianti di illuminazione esterna compresa la sostituzione dei corpi illuminanti di qualsiasi tipo con altri nuovi;
  - d. Impianti energetici non tradizionali. Fanno parte di questa categoria i pannelli solari fotovoltaici, ecc.
  - e. Impianti di controllo sia in remoto sia in locale adibiti alla segnalazione, comando, regolazione e programmazione degli impianti precedentemente elencati;
  - f. Impianti di misurazione dell'energia scambiata nel SSPC;

- g. Dispositivi di prevenzione incendi a servizio delle cabine elettriche;
- h. Impianti di climatizzazione sia estiva sia invernale, nessuna parte esclusa, alimentati elettricamente sia di tipo centralizzato sia del tipo *stand alone* a servizio degli stabili e dei presidi nella disponibilità di ASPMALO, ad eccezione di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO";
- i. Impianti di controllo degli accessi ed assimilati. Tutte le componenti sia software sia hardware, di delimitazione, di sbarramento, di segnalazione, di varco, antintrusione e relativi sensori compresi nella disponibilità di ASLMALO;

## Articolo 8 - Clausola sociale

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, per la parte relativa ai servizi, l'Aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'Aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. A tal fine, sulla base dei dati a disposizione della committenza come comunicati dall'appaltatore del contratto in corso, una stima del personale che potrà essere oggetto della presente clausola sociale è riportata nella tabella seguente:

DIP.	CCNL	QUALIFICA	Data di assunzione	Orario	COSTO ANNUO
1	CCNL dei Lavoratori dei Porti	QUADRO – IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	07.09.1998	LUN-GIO: 8-16 VEN: 8-14	EUR 47.495,45
2	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. I – IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	08.01.2007	LUN-VEN: 8-13	EUR 29.059,06
3	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. II – OPERAIO	01.12.2007	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 42.349,09
4	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	15.11.2006	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 39.216,16
5	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	01.01.2012	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 38.684,35
6	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	27.09.2010	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 38.684,35
7	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	19.08.2019	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 36.754,09

2. L'eventuale passaggio del personale dovrà avvenire in virtù di cessione del contratto individuale di lavoro con assicurazione della continuità giuridica.

## Articolo 9- Specificazione delle attività oggetto dell'appalto

1. L'Aggiudicatario dovrà fornire ad ASPMALO i servizi di seguito elencati (e meglio articolati nel seguito):
  - a. fornitura di energia elettrica;
  - b. esercizio degli impianti;
  - c. manutenzione ordinaria degli impianti;
  - d. manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma degli impianti;
  - e. governo e gestione;
  - f. servizio di gestione del SSPC;

g. altri servizi.

2. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di effettuare ogni prestazione nell'ambito del presente affidamento con personale qualificato o con personale professionalmente abilitato, secondo quanto richiesto dalla normativa tempo per tempo e per ambito vigente. I nominativi ed i contatti (telefono, indirizzi per la corrispondenza e la reperibilità ecc.), del personale impiegato e/o impiegabile nello svolgimento delle attività devono essere indicati nel Verbale di presa in consegna degli impianti (allegato 4) e, se sostituiti, preventivamente comunicati ad ASPMALO.
3. Ai fini della tutela delle condizioni di sicurezza portuale è facoltà di ASPMALO chiedere all'aggiudicatario di allontanare dal servizio personale che abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro o che abbia precedenti penali che possano inficiare la sicurezza del porto.
4. Nell'esecuzione dell'Appalto, l'Aggiudicatario è responsabile per i danni di qualsiasi natura causati a diretta conseguenza delle proprie attività, anche per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari e in genere di chiunque si avvalga per l'esecuzione dell'Appalto. La responsabilità per danni e infortuni che dovessero accadere all'Aggiudicatario o ai suoi dipendenti sarà a carico dello stesso.
5. L'Aggiudicatario assume il ruolo di responsabile della gestione, dell'esercizio e della manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti compresi nei limiti di competenza.
6. L'Aggiudicatario si impegna altresì a non sospendere o cessare il servizio offerto in caso di contenzioso, contestazione o qualsivoglia disaccordo con ASPMALO.
7. L'Aggiudicatario dovrà garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dagli atti della gara GEPS-2021 oltre che delle eventuali migliorie proposte attraverso la propria offerta.

### 9.1 Fornitura di energia elettrica

1. Il servizio comprende la somministrazione di energia elettrica per il punto di consegna in media tensione nella disponibilità di ASPMALO. I dettagli anagrafici e tecnici del POD, per lo stato di fatto al momento della pubblicazione, sono meglio precisati nel documento ALLEGATO 1. In esso sono riportati anche i valori di consumo osservati nell'ultimo triennio, a mero scopo informativo. In caso di fornitura di quantità diverse rispetto all'anzidetto consumo indicativo, anche oltre il 20% in più o in meno, le condizioni ed il prezzo previsti nel contratto resteranno invariati. Il fornitore Aggiudicatario si impegna ad estendere l'offerta alle eventuali nuove utenze che venissero attivate da ASPMALO nei limiti previsti dalla legge.
2. La fornitura di energia elettrica sarà destinata sia ad ASPMALO, in forza del contratto discendente dalla presente procedura di gara, sia agli operatori portuali compresi nel SSPC sotteso al POD di media tensione che, insieme con ASPMALO, costituiscono un'unica unità di consumo. A tal fine è onere dell'aggiudicatario sottoscrivere atti separati con i singoli operatori portuali per ratificare le rispettive obbligazioni di fornitura e di remunerazione della stessa alle stesse condizioni definite mediante la presente procedura di affidamento.
3. L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla voltura del contratto di fornitura di energia elettrica nella disponibilità di ASPMALO a propria cura e spese, senza soluzione di continuità della fornitura. La titolarità del contatore dovrà essere posta in capo all'Aggiudicatario. L'Aggiudicatario dovrà comunque farsi carico di ogni onere ed atto necessario per garantire la regolarità, qualità e continuità della fornitura stessa, interfacciandosi direttamente con tutti i soggetti all'uopo preposti.

4. La voltura deve avvenire almeno a partire dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione del verbale di presa in consegna. Nel caso in cui la voltura, anche per motivi indipendenti dall'Aggiudicatario, dovesse avvenire in un momento successivo all'avvio del servizio, l'Aggiudicatario sarà tenuto a scontare un importo corrispondente a quanto pagato da ASPMALO nel periodo corrispondente all'intervallo tra l'avvio del servizio e la voltura del contratto. Ferme restando ogni conseguenza più grave o penalità successivamente descritta.
5. La fornitura di energia elettrica dovrà avere le seguenti caratteristiche che l'esecutore dovrà documentare entro un mese dalla disponibilità dei certificati di garanzia di origine:
  - a. non deve essere stata prodotta utilizzando combustibili fossili solidi o liquidi;
  - b. deve essere corredata da un Certificato di Origine per almeno il 50% dell'energia fornita ogni anno;
  - c. deve essere documentata nel rispetto dei criteri di cui alla delibera ARERA ARG/elt 104/11 e smi;
  - d. l'eventuale maggior costo dell'energia da fonte rinnovabile rispetto all'energia da fonte non rinnovabile deve essere evidenziato. Deve essere altresì evidenziata la destinazione del ricavo relativo a tale maggior costo.
6. L'Aggiudicatario dovrà farsi carico, entro due giorni lavorativi dalla richiesta da parte di ASPMALO, di ogni attività operativa relativa alla fornitura, anche nel caso in cui sia richiesta istanza al distributore locale (es: spostamento contatore, variazione di potenza...). Gli eventuali importi connessi alle lavorazioni e fatturati dal Distributore Locale all'Aggiudicatario, verranno riconosciuti da ASPMALO oltre il canone nell'ambito delle attività che nel quadro economico nel seguito illustrato trovano capienza nella voce XC (extra canone), previa presentazione della documentazione del costo. Tutte le richieste dovranno essere evase nei tempi e nei modi previsti dall'ARERA garantendo tutte le condizioni, i tempi di esecuzione e gli indennizzi previsti nella delibera ARG/com 164/08 e s.m.i. dell'ARERA, salvo condizioni maggiormente restrittive definite nel seguito. La corresponsione dell'indennizzo automatico non esclude la possibilità per ASPMALO di richiedere nelle opportune sedi il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore subito.
7. L'Aggiudicatario dovrà rendere disponibile, tramite il sistema informativo di cui al successivo art. 9.7.2.1 o con trasmissione via mail al direttore dell'esecuzione del contratto un report semestrale entro 40 giorni dal periodo in analisi in formato MS EXCEL o altro equivalente open source che riporti almeno le seguenti informazioni:
  - a. POD;
  - b. Mese di consumo;
  - c. Consumi effettivamente assorbiti di energia attiva e reattiva divisi per fasce;
  - d. Tensione di consegna;
  - e. Potenza disponibile;
  - f. Potenza impegnata;
  - g. Potenze massime prelevate nel mese suddivise per fasce;
  - h. Importo per il consumo di energia indicato separatamente da altri importi;
  - i. Importo per il consumo di energia verde indicato separatamente da altri importi;
  - j. Altri importi connessi alla fornitura con il miglior dettaglio possibile;
  - k. Importo imponibile.

## 9.2 Esercizio e manutenzione: disposizioni generali

1. I contenuti del presente articolo descrivono specifiche generali di esercizio e manutenzione valide per qualsiasi tipologia di impianto.
2. Nel seguito vengono fornite indicazioni di maggior dettaglio per specifici impianti, fermo restando l'obbligo di osservanza delle disposizioni generali.

### 9.2.1 Esercizio degli impianti

1. L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'esercizio degli impianti come meglio dettagliato nel seguito. Forma parte dell'attività, in ogni caso:
  - a. la messa e tenuta in esercizio degli impianti oggetto dell'appalto nonché nel mantenimento in efficienza degli stessi.
  - b. la pulizia, l'ordine e la diligente custodia degli impianti.
  - c. il corretto smaltimento dei rifiuti presenti negli spazi che ospitano gli impianti e/o quelli derivanti dalle attività dell'Aggiudicatario stesso.
  - d. L'effettuazione di tutte le attività previste dal manuale di uso e manutenzione del costruttore degli impianti e degli apparecchi compresi nei limiti di competenza dell'Aggiudicatario.
  - e. L'effettuazione di ogni attività operativa, amministrativa e formale necessarie per la regolarità e completezza documentale degli impianti, ivi compresi il coinvolgimento di eventuali enti preposti, l'iscrizione ad elenchi ed il pagamento di eventuali oneri previsti.
  - f. L'effettuazione di ogni attività operativa e procedura amministrativa necessaria per l'ottenimento e/o il mantenimento di incentivi o agevolazioni di qualsiasi natura connessi ad impianti di ASPMALO compresi nei limiti di competenza ed esistenti alla data di presa in consegna.

### 9.2.2 Manutenzione ordinaria degli impianti

1. La Manutenzione ordinaria consiste in:
  - a. Manutenzione Preventiva: manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità (impianto e relativi componenti e sub componenti). La manutenzione preventiva include:
    - i. la manutenzione programmata, eseguita in base ad un programma temporale.
    - ii. la manutenzione ciclica effettuata in base a cicli di utilizzo predeterminati;
    - iii. la manutenzione di opportunità: manutenzione eseguita in forma sequenziale o parallela su più componenti in corrispondenza di un'opportunità di intervento al fine di realizzare sinergie e sincronie nell'impiego di risorse economiche, tecniche ed organizzative (UNI 10604).
  - b. Manutenzione Correttiva: manutenzione eseguita a seguito di un'avaria e volta a riportare l'impianto e relativi componenti e sub componenti nello stato di funzionalità originaria.
2. Per tutta la durata del Contratto, l'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza al fine di:
  - a. mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;

- b. assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
  - c. garantire la totale salvaguardia degli impianti presi in consegna da ASPMALO;
  - d. ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa vigente “*pro tempore*”, dal Contratto e dal presente Capitolato.
3. L'attività di manutenzione ordinaria comprende anche la fornitura di tutti i prodotti e materiali necessari dei quali si riporta, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, il seguente elenco:
- a. oli lubrificanti necessari durante il normale funzionamento delle apparecchiature;
  - b. prodotti per l'ingrassaggio di parti meccaniche rotanti;
  - c. disincrostanti, detergenti, solventi e sostanze chimiche in genere nonché le attrezzature necessarie (scope, stracci, spugne, ecc.) per l'effettuazione degli interventi mirati alla migliore conservazione degli impianti tecnologici e/o i locali ospitanti gli stessi;
  - d. prodotti additivanti dell'acqua di alimentazione delle caldaie, dell'acqua sanitaria fredda, sale per la rigenerazione delle resine degli addolcitori;
  - e. filtri dell'aria e/o di liquidi utilizzati nei circuiti e nei singoli componenti;
  - f. premistoppa e baderne per la tenuta prive di amianto;
  - g. guarnizioni comuni delle valvole di intercettazione e delle rubinetterie;
  - h. guarnizioni di tenuta delle camere di combustione delle caldaie, prive di amianto;
  - i. vernici nelle qualità, quantità e colore necessarie per l'espletamento delle operazioni manutentive di ritocco e/o di sostituzioni previste nel presente Appalto;
  - j. saracinesche, valvole e detentori;
  - k. viteria e rubinetteria d'uso;
  - l. lampade di segnalazione installate su tutti i quadri elettrici;
  - m. fusibili e morsetteria, targhette indicatrici dei quadri elettrici e sinottici;
  - n. giunti, raccordi e materiale per eventuale ripristino di tratti di coibentazione relativamente alle reti di tubazioni;
  - o. bulloneria e corsetteria cavetteria per gli impianti di terra;
  - p. vaselina o sostanze specifiche per la ricopertura dei punti di connessione degli impianti di terra;
  - q. organi di comando (pulsanti, interruttori, sezionatori) installati su quadri elettrici;
  - r. tenute delle valvole di regolazione intercettazione installate sui corpi scaldanti;
  - s. liquidi/gas di consumo delle attrezzature per il mantenimento della funzionalità;
  - t. vasi di espansione.
4. Per tutte le apparecchiature che dispongono di una riserva o per le quali è prevista una sequenza di accensione, dovrà essere prevista l'alternanza dell'apparecchiatura in servizio o della sequenza di accensione.

5. Le operazioni di manutenzione di ogni impianto devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto stesso.
6. Ove necessario, per lo svolgimento delle attività in capo all'aggiudicatario, esso dovrà chiedere le necessarie autorizzazioni alle attività competenti pro tempore ed attenersi alle prescrizioni ricevute.
7. Qualora non siano disponibili e provatamente non reperibili le istruzioni del costruttore, le operazioni di manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante, ai sensi della normativa vigente, mentre le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle vigenti normative UNI - CEI - CTI - CIG per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo. In via residuale, infine, l'Aggiudicatario potrà definire una propria specificazione della manutenzione da eseguire, sulla quale ASPMALO potrà esprimersi per approvazione.
8. L'Aggiudicatario dovrà eseguire la manutenzione conformemente a quanto indicato nell'allegato 3 al presente Capitolato; le attività e le frequenze si considerano indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo; rappresentano, pertanto, un riferimento minimo sia in termini di numero di attività previste, sia in termini di frequenza prevista per le attività stesse. Le operazioni di manutenzione effettuate:
  - a. in relazione alle norme tecniche di riferimento;
  - b. alle istruzioni tecniche del costruttore dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto;
  - c. all'offerta tecnica del concessionario;
  - d. alla buona regola tecnica,si devono ritenere integrative rispetto a quanto definito nell'allegato 3 al presente Capitolato e aventi valenza prioritaria nel caso in cui siano più restrittive.
9. L'Aggiudicatario per ciascun impianto sulla base dell'allegato 3 (che indica le attività minime da effettuare), della propria offerta tecnica e dei contenuti del precedente comma, dovrà redigere un Piano di Manutenzione nel quale devono essere riportati tutti gli interventi di manutenzione da effettuare periodicamente sugli impianti presi in consegna, le frequenze e le modalità di svolgimento delle attività manutentive. Tali interventi dovranno essere attestati mediante la compilazione di una scheda di manutenzione che dovrà essere resa disponibile ad ASPMALO attraverso i flussi informatici di cui ai successivi articoli.
10. Ciascun intervento di manutenzione dovrà essere condotto attraverso le seguenti attività elementari:
  - a. pulizia: per pulizia si intende un'azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento in discarica nei modi conformi alle leggi. Per tutta la durata del contratto l'Aggiudicatario avrà l'obbligo di curare la pulizia di tutte le superfici che costituiscono gli involucri esterni degli impianti affidati, nonché di tutti gli ambienti appositamente destinati ad ospitare le apparecchiature degli impianti gestiti; stessa considerazione vale per tutte le attrezzature di lavoro e gli arredi affidati all'Aggiudicatario per l'espletamento delle sue funzioni; tali attrezzature ed arredi saranno riconsegnati, alla fine della fornitura, nello stesso stato in cui si trovavano alla consegna iniziale, fatto salvo il



normale deterioramento per uso e vetustà. Per gli stessi fini, l'Aggiudicatario dovrà operare, ove necessario, interventi di ripristino edili minimali, meccanici, elettrici compresi ritocchi alle parti metalliche di tutti gli impianti con verniciatura antiruggine.

- b. Sostituzione delle parti: l'Aggiudicatario procederà alla sostituzione di quelle parti che risultino alterate nelle loro caratteristiche e che sono causa della non rispondenza dell'intera apparecchiatura alle prestazioni attese. Le apparecchiature, eventualmente sostituite dall'Aggiudicatario, devono avere caratteristiche uguali o migliori di quelle esistenti; in caso contrario la marca ed il modello delle apparecchiature da sostituire devono essere concordate con i tecnici di ASPMALO.
- c. Smontaggio e rimontaggio: si tratta delle operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura o dispositivo relativo agli impianti e necessarie per effettuare gli interventi di pulizia e sostituzione delle parti.
- d. Controlli funzionali e verifiche: si tratta delle operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura o dispositivo o sull'impianto nel suo insieme, finalizzate a verificarne lo stato di funzionalità o a verificare la rispondenza di determinati parametri ai valori standard o di legge previsti.

### 9.3 Esercizio e manutenzione: disposizioni specifiche

#### 9.3.1 Esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree esterne

1. L'esercizio degli impianti di illuminazione delle aree esterne consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti di illuminazione delle aree esterne. L'Aggiudicatario deve dotarsi a propria cura e spese di ogni mezzo necessario alle attività di cui al presente paragrafo.
2. L'Aggiudicatario dovrà garantire la fornitura continua di energia elettrica, fatto salvo gli impedimenti ed i disservizi non imputabili allo stesso (ad esempio interruzioni sulla rete pubblica); nei casi di sospensione della fornitura l'aggiudicatario dovrà operare al fine di ridurre al minimo i conseguenti disservizi. Eventuali sospensioni programmate nell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste, concordate ed autorizzate in forma scritta da ASPMALO.
3. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione secondo gli orari e le modalità stabiliti d'intesa con ASPMALO. Salvo diverse indicazioni fornite da ASPMALO ed in assenza di interruttori crepuscolari o altri dispositivi programmabili per l'accensione degli impianti solo in presenza di condizioni preliminarmente stabilite, l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione esterna deve essere conforme agli orari stabiliti da ARERA nella tabella allegata alla delibera ARG/elt 29/08 e smi.
4. Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, l'aggiudicatario dovrà attuare tutti i controlli e le misure previste dalla normativa vigente; detti controlli saranno effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa stessa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.
5. L'Aggiudicatario dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare ad ASPMALO ogni anomalia o stato di pericolo.
6. L'Aggiudicatario deve misurare e registrare, con periodicità annuale, i valori di illuminamento in accordo con le procedure indicate nella Norma UNI 11248:2016 e s.m.i. per quanto applicabile, al fine di verificare la conformità degli impianti alla normativa illuminotecnica vigente, in relazione alla categoria illuminotecnica di riferimento valutata in base alla tipologia di impiego, e tenendo conto di



tutte le caratteristiche ambientali che ne condizionano l'utilizzo. Qualora gli esiti delle misure evidenzino scostamenti da quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, l'Aggiudicatario è tenuto a porre in essere tutte le attività a proprio carico per il ripristino dell'efficacia dell'impianto. In tutti gli altri casi l'Aggiudicatario dovrà presentare ad ASPMALO un piano di interventi per sanare le non conformità e per valutare le possibilità di ottimizzazione riscontrate nel rispetto della normativa di legge vigente. Tutti gli interventi ulteriori che si rendano necessari sugli impianti per sanare eventuali esecuzioni non corrette / non adeguate da parte dell'Aggiudicatario dovranno essere effettuati dallo stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per ASPMALO.

7. L'Aggiudicatario verificherà il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica. Qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate. L'Aggiudicatario ha inoltre l'onore di provvedere, secondo necessità, all'ottenimento del rinnovo delle necessarie dichiarazioni di conformità e quant'altro previsto dalle normative cogenti. La relativa documentazione costituirà parte integrante della documentazione contrattuale;
8. L'aggiudicatario deve eseguire ispezioni atte ad individuare l'esistenza di eventuali anomalie con frequenza tale che tutti i punti luce all'interno del perimetro di gestione risultino ispezionati almeno una volta ogni 30 (trenta) giorni, fatti salvi i casi di impianti con punti luce telecontrollati ove questo obbligo è protratto ad una volta ogni 120 (centoventi) giorni.
9. Il ripristino di funzionamento delle lampade deve avvenire con i tempi massimi previsti dal contratto a partire dal rilevamento o dalla eventuale segnalazione di ASPMALO o di altro operatore portuale che segnali il guasto al contact center dell'aggiudicatario.
10. L'aggiudicatario è tenuto a controllare a vista le condizioni ambientali adiacenti agli impianti gestiti con lo scopo di rilevare eventuali situazioni di pericolo che richiedano interventi tempestivi, notificando immediatamente ad ASPMALO. In particolare, l'aggiudicatario deve realizzare ispezioni a vista sui seguenti elementi di impianto:
  - a. sostegni, per verificare che le condizioni di sicurezza non siano compromesse da urti ricevuti a seguito di incidenti, dalla corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte da linee aeree non correttamente installate o da carichi statici esogeni;
  - b. cassette di giunzione, per verificare se siano rotte, con coperchi aperti o mancanti;
  - c. apparecchi di illuminazione, per verificare che coppe di chiusura e rifrattori siano perfettamente chiusi ed integri e che l'intero involucro esterno non presenti alcun segno di danneggiamento;
  - d. funi e ganci delle sospensioni, per verificare che non vi sia alcun segno di sfilamento del gancio o di danneggiamento della fune;
  - e. linee aeree di alimentazione, per verificare che sia il sistema di sospensione e ancoraggio sia l'isolamento siano nelle condizioni ritenute idonee per la sicurezza e il funzionamento.
11. L'Aggiudicatario deve sostituire le lampade con altre nuove di pari o migliori prestazioni e tecnologia al fine di mantenere inalterato lo stato di efficienza luminosa delle stesse. Deve inoltre garantire che a contratto scaduto tutte le lampade abbiano una vita utile residua pari almeno ad 1/3 della vita utile della tecnologia installata, così come indicata nelle schede tecniche rilasciate dal costruttore delle lampade stesse.

12. Si precisa inoltre che l'Aggiudicatario è tenuto ad intervenire ripristinando le corrette condizioni di funzionamento ogni volta si verifichi un guasto. Nel caso in cui la rottura della lampada intervenisse in un momento precedente al momento programmato per la sostituzione, l'aggiudicatario, intervenendo sul guasto, ha possibilità di anticipare la sostituzione precedentemente programmata.
13. L'intervento di cambio lampada (sia nel caso di sostituzione programmata, sia nel caso di sostituzione per guasto), si deve ritenere comprensivo della sostituzione degli apparecchi esistenti con nuovi apparecchi provvisti degli accessori elettrici (accenditore, reattore e condensatore), idonei al nuovo tipo di lampada.
14. Resta inteso che l'Aggiudicatario deve eseguire, a seguito della installazione/sostituzione, le prove di cui alla normativa vigente in materia e provvedere a smaltire i residui di lavorazione e i componenti rimossi. Deve inoltre mantenere aggiornata l'anagrafica tecnica.
15. Il Fornitore è tenuto a consegnare le schede tecniche di prodotto per le lampade proposte, anche in formato elettronico costituendo l'anagrafica tecnica. Le lampade installate dovranno essere conformi ai requisiti previsti dal presente Capitolato Tecnico, ivi compresi quelli minimi previsti dall'allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 dicembre 2013 per la tipologia di lampade dallo stesso contemplati.
16. Il Fornitore deve effettuare la pulizia dei riflettori, dei rifrattori, diffusori, gonnelle e coppe di chiusura degli apparecchi secondo le cadenze indicate all'allegato 3 e conformemente alla propria offerta tecnica.
17. Il Fornitore deve preventivamente accertare la idoneità di ogni detergente che intenda usare per la pulizia dei riflettori, tenendo conto che è vietato l'utilizzo di detergenti dannosi per le superfici trattate.
18. Il Fornitore deve sostituire a proprio carico tutti i componenti degli apparecchi che abbia danneggiato durante le attività di manutenzione.
19. Il Fornitore, nel caso in cui prenda in consegna impianti con sostegni verniciati, deve effettuare la verniciatura secondo le cadenze indicate all'allegato 3 ed in conformità alla propria offerta. È facoltà di ASPMALO richiedere l'esecuzione delle attività in un momento diverso da quanto previsto dal Fornitore. Le attività di verniciatura devono essere eseguite a regola d'arte, adeguate all'impiego in aree limitrofe al mare e devono comprendere le pulizie meccaniche ed adeguati spessori di vernici (antiruggine inclusa), coerenti con le tipologie utilizzate. Il Fornitore deve provvedere altresì ad effettuare, per tutta la durata del Contratto, gli eventuali ritocchi necessari per mantenere in buono stato la verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti.
20. ASPMALO si riserva di verificare aderenza e spessori della verniciatura. Nei casi in cui l'aderenza non risulti soddisfacente secondo i criteri di buona esecuzione o gli spessori misurati con siano corretti, il Fornitore è tenuto ad eliminare i difetti, eseguendo anche la totale riverniciatura (laddove necessario), senza ulteriori oneri per l'Amministrazione Contraente.
21. Tutti i prodotti vernicianti, per poter essere impiegati, devono essere contenuti nelle latte originali sigillate, contraddistinte da marchio di fabbrica, denominazione del prodotto, numero del lotto ed indicazione della scadenza entro la quale dovranno essere applicati. I prodotti vernicianti utilizzati devono garantire il rispetto delle caratteristiche minime richiamate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 Dicembre 2013 e s.m.i. In tal senso dovranno essere rese disponibili su strumento informatico le schede tecniche dei prodotti impiegati.

22. Con la cadenza prevista dall'allegato 3 dovranno essere verificate e se del caso ricalibrate e ritesate le funi tiranti, mentre per i punti di ancoraggio occorre effettuare verifica di tenuta, verniciatura con trattamento antiruggine, e, laddove necessario, rinforzo dell'ancoraggio con cemento/resine epossidiche.
23. Il Fornitore, per ciascun impianto gestito, con periodicità specificata nel Programma di Manutenzione, è tenuto ad effettuare le seguenti verifiche, mediante controlli a vista e misure per ogni singolo Punto Luce:
- verifica per apparecchiature in classe I della continuità del collegamento al sistema di terra (misurando la resistenza tra il palo e il conduttore di terra della linea di alimentazione, dove questo risulti accessibile, oppure misurando la resistenza tra il sostegno in esame e un sostegno contiguo oppure tra il sostegno in esame e una struttura metallica con un buon collegamento a terra);
  - verifica dello stato di conservazione delle parti elettriche e meccaniche dei diversi tipi di apparecchi installati, con particolare attenzione al grado di protezione, allo stato dell'isolamento dei circuiti di cablaggio ed alla affidabilità per apparecchiature di classe I del collegamento di messa a terra delle masse;
  - verifica dei sostegni; nello specifico, dovranno essere esaminate le condizioni dei sostegni per valutarne la capacità di garantire la funzione meccanica richiesta facendo riferimento alle normative tecniche tempo per tempo vigenti. (Ad es. per i pali in acciaio UNI/TS 11479:2).
24. Il Fornitore, durante le ispezioni, all'atto del riscontro di anomalie, è tenuto a individuarne le cause e controllare le corrispondenze tra valori calcolati e valori misurati di cadute di tensione, perdite e fattore di potenza.
25. Con riferimento alla verifica strutturale dei sostegni, il Fornitore deve eseguire:
- esami visivi;  
  
Il controllo visivo di ogni sostegno deve essere effettuato per verificare lo stato di conservazione dello stesso. Le attività che devono, al minimo, essere eseguite nel corso dell'esecuzione dell'esame visivo sono:
    - rimozione di qualsiasi ostacolo che impedisce l'esecuzione di una osservazione accurata della superficie del palo;
    - verifica dello stato della guaina, della basetta, della vernice, della targhetta identificativa, della connessione all'impianto di terra, delle protezioni delle connessioni;
    - verifica della presenza di ruggine, mediante battitura con martello.
  - misure dello spessore  
  
L'esame, finalizzato alla quantificazione dello spessore residuo, deve essere eseguito con strumentazione a ultrasuoni, utilizzando, per la preparazione delle superfici e l'esecuzione delle misure, le procedure operative opportune.
  - misure della velocità di corrosione  
  
La misura deve essere effettuata con l'utilizzo di un corrosimetro, del sostegno stesso come elettrodo di lavoro, di un contro elettrodo costituito da due corone semicircolari in lamierino metallico, di spugne idroassorbenti per facilitare il collegamento elettrico tra il

controelettrodo e il terreno. Limitatamente alle misure dello spessore e della velocità di corrosione, può essere utilizzato un campione pari ad almeno l'1% del numero totale di sostegni gestiti.

d. Monitoraggio continuo

Il Fornitore, durante le proprie attività, è tenuto a controllare a vista le condizioni ambientali adiacenti agli impianti gestiti con lo scopo di rilevare eventuali situazioni di pericolo che richiedano interventi tempestivi, notificandoli immediatamente ad ASPMALO. Formano oggetto di ispezione a vista:

- i. sostegni, per verificare che le condizioni di sicurezza non siano compromesse da urti ricevuti a seguito di incidenti, dalla corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte da linee aeree non correttamente installate o da carichi statici esogeni;
- ii. cassette di giunzione, per verificare se siano rotte, con coperchi aperti o mancanti;
- iii. apparecchi di illuminazione, per verificare che coppe di chiusura e rifrattori siano perfettamente chiusi ed integri e che l'intero involucro esterno non presenti alcun segno di danneggiamento;
- iv. funi e ganci delle sospensioni, per verificare che non vi sia alcun segno di sfilamento del gancio o di danneggiamento della fune;
- v. linee aeree di alimentazione, per verificare che sia il sistema di sospensione e ancoraggio sia l'isolamento siano nelle condizioni ritenute idonee per la sicurezza e il funzionamento;
- vi. scale di sicurezza e sistemi di accesso agli impianti;

26. Nel caso in cui ASPMALO, nell'ambito delle proprie attività, abbia stipulato o stipulerà in futuro accordi con soggetti terzi per rendere disponibili le proprie strutture ad ospitare impianti diversi da quelli di illuminazione (per esempio antenne per la telefonia mobile), l'aggiudicatario dovrà comunque effettuare tutte le prestazioni contrattualmente previste, attenendosi però alle istruzioni che verranno fornite da ASPMALO o da soggetti da essa individuati per accedere agli impianti in sicurezza (per esempio perché vengano temporaneamente disalimentate le antenne nel corso degli interventi di manutenzione).

27. Nel caso in cui ASPMALO, nell'ambito delle proprie attività, abbia installato o concesso di installare impianti per la registrazione video ancorati alle strutture dell'illuminazione esterna l'aggiudicatario dovrà comunque effettuare tutte le prestazioni contrattualmente previste, previa richiesta via mail all'indirizzo che verrà reso disponibile da ASPMALO.

28. Nel caso in cui gli impianti di illuminazione esterna siano ancorati a ad immobili di proprietà o nella disponibilità dei concessionari, l'aggiudicatario dovrà comunque effettuare tutte le prestazioni contrattualmente previste, previa richiesta via mail all'indirizzo del concessionario che verrà reso disponibile da ASPMALO.

### 9.3.2 Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici

1. L'esercizio degli impianti elettrici, a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevede le seguenti attività/interventi:

- a. l'esecuzione delle manovre relative alla messa in funzione ed alla eventuale disattivazione degli impianti tutte le volte che se ne presenti la necessità nell'ambito della gestione del servizio;
  - b. l'effettuazione degli interventi di regolazione e di correzione finalizzati a mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggior durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti stessi;
  - c. la pulizia delle cabine elettriche.
2. Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, saranno attuati tutti i controlli e le misure previste dalla normativa vigente; adottando le modalità e periodicità indicate dalla normativa stessa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.
3. L'Aggiudicatario deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di eliminare con la propria attività ogni anomalia o stato di pericolo segnalando ad ASPMALO eventuali situazioni di impossibilità di intervento;
4. L'Aggiudicatario, periodicamente, deve verificare il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica; qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate.
5. È fatto obbligo all'Aggiudicatario di garantire il corretto funzionamento degli impianti di rifasamento e garantire la gestione ottimale, dal punto di vista energetico, di tutti gli impianti elettrici, ivi compresi eventuali gruppi elettrogeni presenti negli edifici.
6. L'Aggiudicatario, per ciascun impianto gestito, con la frequenza specificata all'allegato 3 ed in base alla propria offerta tecnica, è tenuto a verificare le condizioni dell'isolamento dei circuiti elettrici degli armadi di comando e protezione mediante le seguenti misure:
  - a. Misure relative alla norma CEI 23-51 relative a verifiche e prove quadri o armadi elettrici; tali prove consistono nelle seguenti verifiche:
    - i. Verifica della costruzione e identificazione, si verifica a vista che il quadro abbia una targa con i dati richiesti e si controlla la conformità del quadro agli schemi circuitali e ai dati tecnici;
    - ii. Verifica del corretto cablaggio; si effettua il controllo del corretto montaggio degli apparecchi e della sistemazione dei cavi;
    - iii. Verifica limiti sovratemperatura;
  - b. isolamento verso terra, secondo indicazioni della normativa CEI 64-8/6 utilizzando il misuratore di isolamento. La resistenza di isolamento deve essere misurata applicando tensioni di prova in correnti continua di 250V, 500V o 1000V secondo la tensione nominale dell'impianto di prova. Non è corretto misurare resistenze di isolamento con normali multimetri, poiché utilizzano bassissime tensioni di prova;
  - c. corrente di dispersione omopolare mediante pinza amperometrica ad alta sensibilità; i conduttori delle tre fasi e del neutro dovranno essere pinzati insieme a valle dell'interruttore differenziale;

- d. resistenza di terra, da effettuarsi mediante il metodo voltamperometrico tradizionale dove  $R_e = U_e / I$ ;
  - e. misura dell'impedenza dell'anello di guasto, dove per anello di guasto si intende il circuito che viene percorso dalla corrente provocata da un guasto dell'isolamento verso massa (guasto franco). L'apparecchio utilizzato per la misura di impedenza è il loop tester;
  - f. fattore di potenza delle linee mediante cosfmetro; sulla base dei risultati di questa misura si decide se effettuare ispezioni alle piastre degli apparecchi per sostituire i condensatori guasti.
7. L'Aggiudicatario, in proprio se dispone dei requisiti, o incaricando un organismo notificato, dovrà porre in essere tutte le verifiche da espletarsi ai sensi del DPR 462/01 ed alla guida CEI 0-14. Una volta predisposto il rapporto, esso dovrà essere reso disponibile ad ASPMALO per consultazione; l'aggiudicatario dovrà inoltre attuare gli eventuali interventi correttivi prescritti.
8. Il Fornitore è tenuto ad eseguire le seguenti attività per tutti gli armadi di protezione e comando gestiti:
- a. verifiche per accertare le condizioni dell'involucro, la chiusura a chiave della portella, il grado di isolamento interno ed esterno, le condizioni delle apparecchiature, dei cavi di cablaggio e delle morsettiere, la pulizia generale del quadro, etc.;
  - b. verifiche per accertare il corretto funzionamento delle protezioni e il loro coordinamento;
  - c. verifica di prova di interruttori differenziale (qualora previsti cioè in reti di classe I).
9. L'Aggiudicatario, a seguito della consegna degli impianti, sarà l'unico soggetto ad avere le chiavi di accesso alle cabine elettriche. In tal senso, e previa autorizzazione di ASPMALO, dovrà essere concesso l'accesso vigilato a soggetti terzi che ASPMALO indichi.
10. L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla manutenzione di tutte le macchine ed i dispositivi compresi nei limiti di competenza sulla base del libretto di istruzioni del produttore.
11. L'Aggiudicatario dovrà eseguire tutte le manovre relative alla messa in funzione ed alla eventuale disattivazione degli impianti, macchine e dispositivi tutte le volte che se ne presenti la necessità nell'ambito della gestione del servizio;
12. L'Aggiudicatario dovrà effettuare gli interventi di regolazione e di correzione finalizzati a mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggior durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti, delle macchine e dei dispositivi compresi nei limiti di competenza;
13. L'Aggiudicatario dovrà garantire, internamente agli stabili e presidi consegnatigli da ASPMALO, il livello di illuminamento per cui l'impianto è stato costruito, sia con interventi di manutenzione per garantire l'efficienza dell'illuminazione sia con interventi di sostituzione delle lampade giunte a fine vita con nuove di pari o migliori prestazioni e tecnologia.
14. Nel caso in cui, per effettuare le attività manutentive necessarie, occorra mettere fuori servizio un impianto l'aggiudicatario dovrà:
- a. Pianificare l'intervento nei momenti di minore carico dell'impianto;
  - b. Avvisare ASPMALO ed i concessionari coinvolti del possibile disservizio;
  - c. Salvo emergenza, attendere l'autorizzazione di ASPMALO;

d. Organizzare l'attività perché abbia la durata più breve possibile.

### 9.3.3 Esercizio e manutenzione degli impianti fotovoltaici

1. L'esercizio dell'impianto dovrà avvenire sulla base delle norme previste per gli impianti elettrici.
2. L'Aggiudicatario dovrà valutare la resa dell'impianto e la produzione di energia elettrica attraverso il rilevamento mensile della produzione giornaliera dell'impianto.
3. La produzione dell'impianto dovrà essere letta su un apposito display sull'inverter o sul data-logger collegato a valle. La lettura dovrà essere effettuata mensilmente ed annotata su apposito registro informatico da rendere disponibile su sistema informativo relativamente a ciascun impianto.
4. Alla fine di ciascun anno solare dovrà essere determinato il valore della resa annuale sulla base della potenza di picco dell'impianto. Se la resa dovesse risultare inferiore ai dati di progetto, sarà compito dell'Aggiudicatario individuarne il motivo e riconoscere se ciò è coerente con le condizioni di funzionamento oppure se possa essere dovuto ad un difetto funzionale e/o costruttivo.
5. È onere dell'Aggiudicatario mantenere l'impianto funzionante ed efficiente. Dovranno essere poste in essere almeno le seguenti attività:
  - a. Pulizia superficiale del modulo ricorrendo a modalità e detergenti atti garantire l'ottimale captazione della radiazione solare. La pulizia dovrà essere sufficientemente frequente anche in considerazione della collocazione sul mare dell'impianto e della presenza di numerosi volatili. In tal senso è facoltà dell'aggiudicatario, previa approvazione di ASPMALO, installare dissuasori per volatili per ottenere una maggiore efficacia della propria azione manutentiva.
  - b. Ispezione visiva su eventuali deterioramenti interni della tenuta stagna di ogni modulo
    - i. verifica della presenza di rotture o fessurizzazione del vetro dei moduli;
    - ii. verifica di ossidazioni dei circuiti e delle saldature delle celle fotovoltaiche;
  - c. Verifica mediante termocamera ad infrarossi di eventuali punti caldi sui pannelli al fine di prevenire criticità per la funzionalità degli impianti e la sicurezza delle persone e delle cose;
  - d. Verifica delle strutture di supporto e dei moduli sovrastanti prima del periodo di massima produzione (a conclusione della stagione invernale)
  - e. Controllo dei collegamenti elettrici e cablaggio
    - i. verifica del corretto funzionamento dell'inverter tramite lettura del display e/o degli indicatori a LED;
    - ii. pulizia delle aperture di ventilazione dell'inverter;
    - iii. verifica del funzionamento dei dispositivi di sicurezza;
    - iv. verifica del fissaggio e dello stato dei morsetti dei cavi di collegamento dei moduli;
    - v. verifica della tenuta stagna della scatola dei morsetti;
    - vi. Registrazione delle segnalazioni di guasti nelle scatole di giunzione (quadri di campo) e sugli inverter;
6. Tutte le attività che richiedano l'intervento sugli impianti in copertura dovranno essere effettuate previa richiesta via mail all'indirizzo del concessionario che verrà reso disponibile da ASPMALO.



#### 9.3.4 Esercizio e manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione

1. L'esercizio, la conduzione e la vigilanza delle Centrali Frigorifere degli impianti per la climatizzazione degli edifici devono essere realizzati in ottemperanza alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale 10.02.2014 in attuazione del D.P.R. 74/2013 e smi.
2. L'esercizio degli impianti per la climatizzazione estiva deve essere effettuato al fine di massimizzarne il rendimento e l'efficienza di funzionamento ed il rispetto delle prestazioni richieste in funzione della destinazione d'uso dei locali a cui sono asserviti e comunque al pieno soddisfacimento dei valori stabiliti dalla normativa vigente in materia, emanata ed emananda.
3. L'Aggiudicatario è tenuto ad esercire gli impianti di climatizzazione in modo che gli utenti ottengano una temperatura interna dei locali pari a quanto indicato da ASPMALO al momento della presa in carico degli impianti, o successivamente, anche in base a mutate esigenze operative. Gli impianti devono essere eserciti in modo tale da poter mantenere le temperature indicate con la tolleranza di +/- 1°C rispetto alle prescrizioni di ASPMALO.
4. Le attività eseguite dall'Assuntore, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono le seguenti:
  - a. In caso di impianti che prevedano fermi stagionali, predisporre gli impianti ogni anno per l'avviamento, provvedendo pertanto allo svolgimento di tutte le opere necessarie;
  - b. predisporre l'ottimale funzionamento e la miglior gestione della centrale frigorifera e dell'impianto di climatizzazione, valutando, individuando e conseguentemente programmando tempi e modalità di funzionamento di ogni componente;
  - c. mantenere, gestire, programmare ed aggiornare l'eventuale software di gestione presente per gli impianti e tutti i sensori, sonde, misuratori e quanto altro occorra per il corretto funzionamento dello stesso;
  - d. predisporre le attenuazioni, lo spegnimento od arresto degli impianti qualora necessario;
  - e. se previsto, predisporre la messa a riposo delle apparecchiature da effettuarsi alla fine della stagione di raffrescamento;
  - f. effettuare la "sorveglianza tecnica" delle centrali di climatizzazione estiva;
  - g. provvedere alla pulizia dei locali della centrale di climatizzazione estiva;
  - h. provvedere alla pulizia dei locali (compresi sottotetti) nelle adiacenze di altre apparecchiature inerenti all'impianto;
  - i. assicurare il controllo, il mantenimento e/o il ripristino delle condizioni di illuminazione e di sicurezza di scale, passerelle e percorsi di accesso in generale ai sottotetti o locali in cui sono ubicati impianti di climatizzazione o altre apparecchiature inerenti all'impianto;
  - j. provvedere allo sgombero ed al trasporto alle pubbliche discariche dei rifiuti provenienti dalle pulizie dalle manutenzioni e dalle riparazioni effettuate sulle apparecchiature installate e conservare la documentazione necessaria a provare il rispetto della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, particolarmente per quelli contenenti amianto;
  - k. ripristinare, completare e mantenere la cartellonistica obbligatoria relativa agli impianti;
  - l. adottare ogni accorgimento atto a preservare gli impianti dai pericoli di gelo. Eventuali inconvenienti causati dal gelo devono essere prontamente rimossi e riparati dall'Aggiudicatario, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni che ne fossero derivati;



- m. prevedere, per tutte le apparecchiature che dispongono di una riserva (ad esempio, gruppi frigoriferi, ventilatori), o per le quali è prevista una sequenza di accensione, l'alternanza dell'apparecchiatura in servizio o della sequenza di accensione.
  - n. effettuare l'indagine visiva e la rilevazione della contaminazione da agenti patogeni in corrispondenza delle sezioni critiche dell'impianto di climatizzazione. I componenti da ispezionare sono quelli previsti dall'art.5, comma 4, L.R. n.24, del 02.07.2002 e smi. Salvo successivi aggiornamenti che dovranno essere recepiti dall'Aggiudicatario, attualmente si tratta di quanto segue.
    - i. Per le UTA:
      - vano condizionatori
      - Serpentine
      - Ventilatori
      - Serrande
    - ii. Per i SISTEMI DI CONDOTTE
      - Condotte principali di mandata e ripresa
      - Diffusori
      - Griglie
      - Estrattori
      - Filtri
      - Prese d'aria esterna
    - iii. Il livello di contaminazione riscontrato non deve superare i seguenti valori (salvo successive variazioni della norma in merito):
      - Batteri totali di superficie: < 30.000 Unità
      - Muffe totali di superficie: <15.000 Unità
  - o. All'occorrenza, sulla base dell'esito delle analisi microbiologiche, organizzare e provvedere alla pulizia e sanificazione dei canali aeraulici.
  - p. Su richiesta di ASPMALO adottare specifiche misure necessarie a garantire condizioni igieniche e di filtraggio dell'aria immessa negli ambienti in considerazione delle attività in essi svolti;
  - q. Compilare il verbale di ispezione dell'impianto aeraulico a supporto delle manutenzioni effettuate i cui contenuti sono individuati dagli allegati A e B alla L.R. 24/2002 pubblicata su BURL n.8 parte I del 14.05.2003 e ss.mm.ii. Quest'ultimo dovrà essere corredato degli esiti delle analisi microbiologiche di cui sopra.
5. L'Aggiudicatario, alla Data di Presa in Consegna degli impianti, formalizzata con la sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna assume la funzione di Terzo Responsabile per gli impianti di Climatizzazione così come definito dall'art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 e smi.
6. Il Terzo Responsabile ha le responsabilità derivanti dal D.P.R. 74/2013 e smi. per gli impianti di climatizzazione e deve disporre tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le prescrizioni riportate nei manuali d'uso e manutenzione redatti dal costruttore delle apparecchiature degli impianti di climatizzazione ovvero secondo la normativa UNI e CEI per quanto di competenza. L'Assuntore, inoltre, deve:

- a. informare la Regione o Provincia autonoma competente per territorio, o l'Organismo da loro eventualmente delegato, della delega ricevuta quale terzo responsabile, nella tempistica definita dal D.P.R. 74/13 e smi, della eventuale revoca o rinuncia dell'incarico e della decadenza nonché le eventuali variazioni sia della consistenza che della titolarità dell'impianto;
  - b. accertare, al momento della presa in consegna dell'Impianto per la Climatizzazione, la sussistenza o meno del Libretto di Impianto per la Climatizzazione; in ogni caso deve provvedere al suo reperimento e completamento in ogni sua parte;
  - c. trascrivere sul Libretto di Impianto per la Climatizzazione nel corso della gestione, tutte le informazioni richieste dal D.P.R. 74/13 e dal Decreto di attuazione del 10 febbraio 2014;
  - d. gestire la reportistica inerente alle attività di controllo e manutenzione svolte su tutti gli impianti presi in consegna, con l'indicazione dettagliata di tutti gli interventi effettuati, sia pianificati, sia su guasto, e degli eventuali componenti sostituiti.
7. Il Terzo Responsabile deve rapportarsi con l'Amministrazione fornendo costantemente informazioni sull'andamento del Servizio e su tutti i suoi aspetti gestionali ed impiantistici, con le modalità di monitoraggio previste dal presente Capitolato.
8. Eventuali provvedimenti adottati dalle autorità competenti saranno da ritenersi a carico del Terzo Responsabile, siano essi di carattere amministrativo, penale o civile.
9. Ai fini dell'esercizio e manutenzione, gli impianti di riscaldamento con tecnologia "pompa di calore" sono da considerare allo stesso modo degli impianti di raffrescamento.

#### 9.3.5 Esercizio e manutenzione degli impianti di controllo degli accessi ed assimilati

1. L'aggiudicatario dovrà eseguire su ogni impianto mediante manodopera adeguatamente istruita che si rechi in sito con i mezzi necessari, le seguenti operazioni/accertamenti o manutenzioni integrali dell'impianto:
  - a. in caso di impianti presidiati, in prima istanza dovranno essere accertate mediante confronto con l'operatore di presidio, eventuali anomalie o criticità osservate;
  - b. controllo elettrico e meccanico di funzionalità di tutte le apparecchiature, delle alimentazioni e delle connessioni ed eventuale ripristino;
  - c. verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature e dei sensori con riscontro in centrale allarme o controllo accessi;
  - d. controllo elettronico e meccanico delle apparecchiature da esterno (barriere, sensori, PLC etc.) con apertura delle stesse e pulizia da insetti e polvere;
  - e. controllo del corretto funzionamento di tutte le elettroserrature e/o elettromagneti e verifica che le porte, cancelli, serrande, etc. si chiudano correttamente dal punto di vista meccanico;
  - f. pulizia delle teste di lettura dei lettori di controllo accessi e di quelli esterni con particolare cura. Per i lettori di tessere posti in esterno, dovrà essere prevista una pulizia degli stessi con frequenza doppia rispetto alle normali operazioni di manutenzione, ovvero una pulizia degli stessi almeno 4 volte all'anno; con la stessa frequenza dovranno essere controllati e verificati tutti i dispositivi collegati ai lettori (elettro serrature, elettromagneti, spire ecc.).

- g. sostituzione di tutti i componenti guasti e/o usurati con pezzi nuovi e non ricondizionati e/o riparati;
  - h. verifica della segnalazione allarme accertando che la segnalazione di allarme generico arrivi attraverso i canali eventualmente presenti al centro di controllo che verrà precisato da ASPMALO;
- 2. Tutte le apparecchiature di alimentazione ausiliaria devono essere provate sia a vuoto che a carico, verificando che la tensione erogata sia quella prescritta e che i tempi di funzionamento delle batterie in caso di mancanza rete siano quelli di norma applicabili. Al fine di essere certi che dopo le operazioni di manutenzione tutte le apparecchiature siano effettivamente state controllate e tarate, è necessario che tutti gli armadi siano aperti e che:
  - a. sulle batterie sia indicata con pennarello indelebile la data di manutenzione;
  - b. qualora la data riportata sulle batterie sia superiore di tre anni a quella dell'intervento, la batteria deve essere sostituita, con onere a carico dell'aggiudicatario, anche se funzionante, provvedendo conseguentemente allo smaltimento di quella usata.
- 3. Tutti i lettori di controllo accessi (lettori di badge), qualora non diversamente indicato da ASPMALO, devono essere puliti ogni tre mesi aprendo il contenitore metallico che li contiene, smontando la scheda elettronica di lettura e pulendo la stessa con aria compressa e pennellino (come prescritto dalla casa costruttrice) al fine di eliminare lo sporco e la polvere che potrebbero, soprattutto per i lettori esterni, causare saltuari errori di lettura.
- 4. In occasione di ogni intervento di manutenzione o riparazione dei lettori di controllo accessi, si deve anche verificare che le elettroserrature siano perfettamente funzionanti ed elettricamente collegate in modo che le porte da queste controllate, vengano mantenute ben chiuse. Nel caso di elettromagnete, lo stesso deve essere aperto e controllato lo stato della bobina di mantenimento, per verificare che non vi siano componenti "cotti" dal continuo utilizzo sotto tensione dell'elettronica, misurando anche la tensione ai capi della bobina ed il valore di resistenza della stessa, annotando tali valori sul rapporto di assistenza tecnica.
- 5. L'Aggiudicatario deve provvedere all'installazione di tutti i necessari aggiornamenti (all'ultima versione rilasciata dal costruttore) dei software di gestione e supervisione di cui ASPMALO ha acquisito le licenze, accertando che al termine delle attività i dispositivi funzionino correttamente. Dovrà essere fornita tutta la manutenzione necessaria al software e dovrà essere garantita la contestuale assistenza dei tecnici informatici nel momento in cui siano operativi i tecnici sugli impianti, per ottenere la definitiva soluzione di eventuali criticità emerse. Su richiesta di ASPMALO i software devono essere riprogrammati e mantenuti, eventualmente archiviando dati in eccesso.
- 6. L'Aggiudicatario ha l'onere di rendere costantemente disponibile un set di magazzino da collocare nei locali a sua disposizione. Tale attrezzatura e parti di ricambio dovranno essere sufficienti per il ripristino tempestivo del funzionamento degli impianti di controllo degli accessi, in particolare per almeno una pista di ingresso ed uscita dal porto per tutte le tipologie di impianto presenti.
- 7. In caso di criticità che impediscano la corretta fruizione degli impianti di controllo degli accessi, l'Aggiudicatario, appena giunto sul posto e nel corso del proprio intervento, dovrà segnalare l'impossibilità del transito veicolare attraverso opportuna segnaletica (es: jersey bianco/rosso). In caso di contemporanei malfunzionamenti l'Aggiudicatario dovrà intervenire in modo tale da riaprire per primo il varco che richieda meno tempo per il ripristino.

#### 9.4 Manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma degli impianti

1. ASPMALO ha la facoltà, ma non l'obbligo, di assegnare interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma inerenti agli impianti compresi nei limiti di competenza.
2. A puro titolo esemplificativo, si riporta il seguente elenco non esaustivo degli interventi di manutenzione straordinaria:
  - a. eventuale sostituzione completa o ristrutturazione o incremento degli impianti di illuminazione delle aree esterne;
  - b. eventuale sostituzione delle linee di alimentazione;
  - c. eventuale sostituzione degli impianti elettrici e dei quadri;
  - d. eventuale sostituzione delle macchine e degli impianti compresi nei limiti di competenza;
  - e. eventuale sostituzione o riparazione degli impianti di controllo degli accessi danneggiati per urto o danno di terzi. L'Aggiudicatario provvederà a ripristinare la funzionalità degli impianti e, su richiesta, fornirà la documentazione necessaria ad ASPMALO per la rivalsa assicurativa;
  - f. tutte le altre opere non precedentemente elencate che si rendessero necessarie per evitare l'interruzione dell'erogazione del servizio oggetto dell'appalto.
3. Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere preventivati dall'Aggiudicatario ed approvati da ASPMALO. Essi verranno remunerati oltre al canone contrattualmente previsto e nel limite di capienza del plafond che ASPMALO si è riservata di impiegare, come da successive indicazioni.
4. Le manutenzioni straordinarie che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di carenze nelle attività di manutenzione ordinaria in capo all'aggiudicatario o, in ogni caso, su impianti installati dallo stesso nel corso dell'appalto, sono da considerare incluse nel canone.
5. Per gli interventi di manutenzione straordinaria, ove previsto, deve essere predisposto un progetto tecnico, da allegare all'Ordine di Intervento e al relativo preventivo, comprendente:
  - a. relazione tecnica sullo stato di fatto;
  - b. individuazione dei punti critici dello stato di fatto sotto l'aspetto tecnico, funzionale, strutturale, ambientale e antinfortunistico;
  - c. elaborati grafici, schemi funzionali, piante e planimetrie in grado di illustrare dettagliatamente le opere previste;
  - d. computo metrico dettagliato degli interventi previsti redatto secondo le modalità previste per i lavori, con le modalità previste dal successivo art. 11.2.5 ed applicazione dello sconto offerto dall'Aggiudicatario in gara;
  - e. schede tecniche e materiale illustrativo;
  - f. programma dettagliato indicante le modalità e i tempi di esecuzione;
  - g. tutte le eventuali certificazioni previste;
  - h. quanto altro ritenuto necessario o richiesto da ASPMALO.

## 9.5 Servizio di gestione del SSPC e del SEU

1. Il presente articolo fa riferimento alle definizioni ed ai contenuti di cui alla delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi a cui si fa rimando.
2. La rete di distribuzione dell'energia elettrica all'interno dell'area di pertinenza di ASPMALO per il porto di Savona è organizzata come segue:
  - a. È presente un unico punto di connessione alla rete pubblica identificato dal POD in media tensione IT001E04095483;
  - b. A valle del POD IT001E04095483 si dirama la rete di distribuzione di proprietà di ASPMALO. La rete consente l'approvvigionamento di energia:
    - i. per tutte le utenze che rientrano nell'attività portuale e che quindi costituiscono un'unica unità di consumo ai sensi del terzo punto della lettera pp del comma 1.1 dell'articolo 1 dell'allegato A alla delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi;
    - ii. per le ulteriori 8 unità di consumo dotate di proprio POD che non rientrano nel novero delle attività portuali e che quindi possono accedere indipendentemente al mercato libero dell'energia.
3. ASPMALO dispone di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico della potenza di 121 kWp che è stato identificato dal GSE come appartenente alla categoria SEU. In conseguenza della stipula del contratto derivante dalla presente procedura, l'Aggiudicatario subentrerà nella gestione dell'impianto fotovoltaico, attualmente in capo alla società Servizi Generali del Porto Savona-Vado s.r.l. (per brevità anche SV Port Service), in forza di apposita concessione rilasciata da ASPMALO. Il valore dell'impianto alla data della pubblicazione della presente procedura è pari ad Euro 85.161,91 sulla base del bilancio 2019: al momento della consegna del servizio, verrà fornito il valore residuo che non sarà comunque superiore al valore precedente. Il valore così definito su base annua sarà corrisposto annualmente dall'aggiudicatario alla Società SV Port Service per la durata contrattuale e comunque non oltre l'anno 2030. Al termine del contratto l'impianto tornerà nella disponibilità di ASPMALO o del soggetto dalla stessa individuato e null'altro sarà dovuto dall'Aggiudicatario per l'eventuale valore residuo afferente al periodo successivo alla conclusione dell'affidamento.
4. Ai sensi dell'art. 31 dell'allegato A alla delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi, il distributore locale si avvale della rete di distribuzione di ASPMALO per fornire la connessione alla rete pubblica delle utenze di cui al precedente comma 2.b.ii, in forza di apposita convenzione in fase di definizione con e-distribuzione, che verrà resa disponibile appena ottenuta da ASPMALO.
5. Stante quando descritto ai commi precedenti, l'Aggiudicatario deve assumere i seguenti ruoli e gli incarichi ad essi connessi come previsti dai regolamenti nazionali e dal presente capitolato:
  - a. Gestore del SSPC
  - b. Produttore di energia da SEU
6. Il servizio di gestione del SSPC si basa sulle attività previste dalla convenzione con il distributore locale che verrà resa disponibile appena definita dallo stesso distributore locale e che prevedrà la trasmissione codificata delle letture dei contatori e dei dati necessari al distributore locale per i POD sottesi alla rete portuale, ma serviti in regime di libero mercato, oltre che tutte le attività tecniche ed amministrative per garantire la continuità e la qualità delle forniture e dei servizi ad essa connessi.

7. Il servizio di produzione di energia da SEU prevede tutte le attività poste in capo dalla normativa vigente pro tempore ai soggetti produttori di energia elettrica per impianti di potenza superiore a 20 kW. In tal senso, limitatamente alla durata del contratto, l'Aggiudicatario dovrà quantomeno:
- Assumere la titolarità dell'officina elettrica di acquisto e di produzione da fonti rinnovabili con tutti gli oneri che ne conseguono (come le dichiarazioni relative alle accise, ai diritti, ed il relativo pagamento);
  - Provvedere a mantenere le autorizzazioni all'esercizio dell'impianto;
  - Provvedere al trasferimento di titolarità delle Convenzioni stipulate con il GSE in presenza di SEU;
  - Provvedere a tutti gli adempimenti previsti dagli enti pro tempore designati, per esempio, se applicabili:
    - Agenzia delle Dogane (dichiarazione di consumo, vidimazione registri, diritto di licenza, verifica dei contatori, versamento delle accise...);
    - GSE (dichiarazione di consumo, eventualmente fuel mix, antimafia);
    - ARERA (indagini, comunicazioni, pagamenti contributi);
    - Distributore locale (verifica delle tarature, verifica periodica dell'impianto elettrico di messa a terra);
8. L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà ad esclusivo vantaggio di ASPMALO. L'Aggiudicatario dovrà dare contezza della produzione di energia elettrica da fotovoltaico mensilmente prodotta e dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di legge, anche verso l'Agenzia delle Dogane per il versamento delle accise dovuto tenendo conto:
- Dell'energia auto consumata;
  - Dell'energia prelevata dalla rete pubblica;
  - Dell'energia consumata dai POD alimentati dalla rete di ASPMALO, ma serviti in regime di libero mercato.
9. L'Aggiudicatario dovrà intestarsi ogni contratto in essere con il GSE, in tal senso l'Aggiudicatario acquisirà il titolo per l'ottenimento degli incentivi che devono essere accreditati ad ASPMALO mediante riduzione delle debenze per il servizio o secondo le modalità che verranno concordate in sede di esecuzione del servizio.
10. L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla distribuzione ed alla misura dell'energia entro l'unità di consumo costituita da ASPMALO. In tal senso dovrà:
- Rilevare i consumi di ogni concessionario attraverso le letture dei contatori installati da effettuare preferibilmente l'ultimo giorno del mese solare di riferimento e comunque non prima del quintultimo giorno del mese solare di riferimento.

In tal senso si precisa che il numero di contatori da rilevare è pari a circa 110. Tale numero potrà variare nel corso del tempo, sia in eccesso sia in difetto senza alcun effetto sugli oneri dell'aggiudicatario;
  - Ad ogni lettura verificare la funzionalità dei contatori e se del caso sostituirli;

- c. Registrare tutte le misure sul sistema informativo e renderle disponibili, contatore per contatore, per ogni mese ad ASPMALO;

## 9.6 Altri servizi

1. Attività di minuteria edile collegate alle manutenzioni straordinarie di cui all'art. 9.3.4 (XC)
2. Attività di assistenza a ditte terze che effettuino lavorazioni che richiedano la conoscenza o l'intervento sugli impianti oggetto del contratto, per esempio l'intercettazione degli impianti per consentire scavi, passaggi stradali ecc. (XC se per una durata maggiore di 2 ore consecutive)
3. Riprogrammazione dei sistemi di regolazione e riavvio degli impianti a seguito di interventi (anche di terzi), e/o di interruzioni richieste da ASPMALO (CC)
4. Attività di formazione/informazione ai dipendenti di ASPMALO e, se del caso, ai dipendenti dei concessionari per il corretto utilizzo degli impianti e/o per le innovazioni tecnologiche introdotte durante l'esecuzione del contratto (CC)
5. (CC) L'Aggiudicatario, su richiesta di ASPMALO, deve fornire ed installare, in luoghi concordati con ASPMALO in modo che siano ben visibili al pubblico, apposita targa/cartellone che informi il pubblico che il servizio di illuminazione è erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente. Analoghe informazioni debbono essere fornite dall'Aggiudicatario attraverso il proprio sito web. Si devono riportare almeno le seguenti informazioni:
  - a. gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione dei criteri ambientali minimi;
  - b. il valore dei consumi energetici annui per illuminazione.
6. (CC) L'aggiudicatario, su richiesta di ASPMALO, deve provvedere alla realizzazione di un bilancio materico annuale relativo all'uso efficiente delle risorse impiegate per la realizzazione e manutenzione degli impianti e/o impiegati nel servizio GEPS-2021. Il bilancio materico deve comprendere i seguenti elementi:
  - a. una quantificazione delle risorse materiche oggetto dell'impianto in input ed in output (fine vita dei manufatti) andando ad indicare la destinazione dei materiali giunti a fine vita (a titolo di esempio riuso, riciclo, valorizzazione energetica, discarica, ecc.). La quantificazione delle risorse materiche deve essere suddivisa per singoli componenti dell'impianto (a titolo di esempio; palo, apparecchio di illuminazione, cavi, basamento, pozzetto, ...) e comprensiva di una somma totale di tutti i componenti;
  - b. una previsione di quantificazione delle risorse materiche oggetto della fase di manutenzione ordinaria dell'impianto in input ed in output (fine vita dei manufatti) andando ad indicare la destinazione dei materiali giunti a fine vita (a titolo di esempio riciclo, valorizzazione energetica, discarica, ecc.). La quantificazione delle risorse materiche deve essere suddivisa per singoli componenti oggetto della manutenzione ordinaria dell'impianto (a titolo di esempio; palo, apparecchio di illuminazione, cavi, basamento, pozzetto, ...) e comprensiva di una somma totale di tutti i componenti;
  - c. relativamente alla quantificazione materica dell'impianto e della manutenzione ordinaria devono inoltre essere indicate le tipologie di materiali impiegate (a titolo di esempio acciaio, vetro, alluminio, plastica, ecc.). Nel caso di componenti di cui non è di facile reperimento la composizione materica originaria (a titolo di esempio schede elettroniche, cavi, cablaggi, ecc.), è opportuno indicare almeno le quantità, le tipologie e il peso dei singoli elementi. La relazione deve comprendere una parte descrittiva dell'impianto e delle modalità di gestione

delle risorse in fase di installazione e manutenzione oltre ad una tabella che ne presenti la quantificazione dell'uso delle risorse in input e in output.

7. (CC) L'Appaltatore dovrà contribuire allo sviluppo del Documento di Pianificazione Energetico Ambientale di Sistema Portuale di Genova (DEASP) così come definito dal D.Lgs. 169/2016. L'attività prevede che l'Appaltatore contribuisca alla valutazione della Carbon Footprint descritta dalle Linee Guida previste dal D.Lgs. 169/2016 e così come definita dalla norma UNI EN ISO 14067:2018. La Carbon Footprint Analysis rappresenta un sottoinsieme dei dati derivanti da uno studio di Life Cycle Assessment (LCA): tale metodologia permette di valutare l'impatto ambientale associato ad un prodotto, processo o attività, attraverso l'identificazione e la quantificazione dei consumi di materia prima, energia ed emissioni nell'ambiente e l'identificazione e la valutazione delle opportunità per diminuirne l'impatto. Rendicontare le emissioni permette di:
- valorizzare la propria attenzione al problema dei cambiamenti climatici
  - immettere sul mercato prodotti a ridotto impatto ambientale
  - valorizzare un rapporto trasparente con il committente grazie alla rendicontazione delle emissioni
  - individuare spunti di miglioramento, grazie al monitoraggio costante delle emissioni di gas serra e delle criticità del servizio.

L'Appaltatore si impegnerà nell'ambito del Progetto "Green Port Genova" (<https://www.portsofgenoa.com/it/green-port.html>), e svilupperà in collaborazione con l'Ufficio Ambiente dell'ASPMALO un documento dinamico che sarà definito Carbon Footprint. L'Appaltatore, nello svolgimento delle attività dovrà redigere il suddetto documento che conterrà la quantificazione e la rendicontazione dell'impronta climatica secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14067:2018. Il documento dovrà dare separata evidenza dei consumi ed emissioni legate alle attività che vengono svolte entro il perimetro del Sistema Portuale, in coerenza con quanto effettuato nel DEASP al cap. 3 (<https://www.portsofgenoa.com/it/green-port/doc-energetico-ambientale-sist-portuale-deasp.html>). Il Documento dinamico della Carbon Footprint dovrà essere operativo entro sei mesi dall'avvio delle prestazioni.

8. Ai fini del presente articolo, come anche in generale, l'indicazione (CC) significa che la remunerazione del servizio è compresa nel canone e l'indicazione (XC) rimanda invece all'applicazione dell'articolo relativo agli importi extra canone.

## 9.7 Governo degli impianti

- Questa parte del servizio si articola nelle seguenti tre attività meglio definite in seguito:
  - Organizzazione e gestione;
  - Struttura informatica;
  - Anagrafica tecnica;

### 9.7.1 Organizzazione e gestione

- L'Aggiudicatario dovrà gestire il Servizio, predisponendo un'organizzazione adeguata in termini di risorse impiegate e relative qualifiche e un sistema di governo delle attività inerenti all'erogazione del Servizio, caratterizzato da processi (dalla gestione delle anagrafiche alla gestione delle richieste, alla programmazione, etc.) ben strutturati e sistematizzati.



2. L'Aggiudicatario dovrà individuare un Site Manager. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, per la gestione di tutti gli aspetti del Contratto. È l'interfaccia unica verso la Committenza ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Al Site Manager è delegata la funzione di supervisione di:
  - a. programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto e quindi anche supervisione della gestione delle richieste, segnalazioni e chiamate pervenute per conto di ASPMALO, nonché la proposta di interventi ad ASPMALO;
  - b. controllo relativo al Servizio ed ai preventivi e fatture emessi;
  - c. raccolta e fornitura ad ASPMALO delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio delle performance conseguite;
  - d. gestione organizzativa dei lavoratori impiegati.
3. L'Aggiudicatario deve garantire la disponibilità e l'operatività, a partire dalla presa in consegna degli impianti, di una Centrale Operativa per la gestione delle richieste e le segnalazioni che, ad ogni titolo, possono essere inoltrate da ASPMALO e dai soggetti da essa individuati.
4. La centrale operativa deve garantire:
  - a. la gestione delle richieste/segnalazioni pervenute via telefono/mail/web, alle quali viene attribuito un numero progressivo/codice alfanumerico univoco e tutte le informazioni necessarie per garantirne la tracciabilità e la identificazione univoca (oggetto, data ed ora, motivo della richiesta, utente che effettua la richiesta, sito oggetto della richiesta, impianti coinvolti, priorità, tipologia di richiesta: di intervento/di sollecito/di reclamo/per informazioni);
  - b. il tracking aggiornato delle richieste;
  - c. la classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza.
5. Il contatto con la centrale operativa deve essere consentito almeno mediante:
  - a. numero di telefono dedicato;
  - b. e-mail dedicata;
  - c. sistema informativo.
6. Il servizio della centrale operativa dovrà essere reso disponibile per via telefonica ogni giorno dell'anno ad ogni ora, per la segnalazione di guasti o malfunzionamenti che dovranno essere valutati entro i tempi stabiliti sulla base dell'offerta tecnica. Per le altre necessità dovrà essere inoltre garantita la presenza di operatori ogni giorno lavorativo per almeno 4 ore al giorno comprendenti la fascia oraria tra le 8:00 e le 12:00.
7. I tempi di intervento dovranno essere stabiliti sulla base della gravità della segnalazione secondo la seguente codifica. Al sopralluogo dovrà seguire una lavorazione tanto più tempestiva quanto maggiore è il grado di priorità rilevato. Gli interventi di riparazione devono essere sempre tempestivi e condotti ininterrottamente fino al ripristino definitivo che deve avvenire entro un tempo pari al doppio di quello definito per il primo intervento. In caso di impossibilità di ripristino definitivo per cause non addebitabili all'Aggiudicatario, possono essere anche eseguiti interventi provvisori al fine

di assicurare almeno una funzionalità temporanea degli impianti, previa autorizzazione di ASPMALO. Agli interventi provvisori dovranno fare seguito i ripristini definitivi nel più breve tempo possibile.

a. Differibile

Punto luce singolo spento o altra criticità degli impianti in gestione che non comporti rischi per l'operatività del porto e/o per la sicurezza delle persone e delle cose, né pregiudichi gravemente il comfort degli utenti ed il funzionamento dei dispositivi presenti nei siti in gestione: entro e non oltre 48 ore, salvo limite più restrittivo sulla base dell'offerta tecnica presentata;

b. Urgenza

Due punti luce vicini spenti oppure almeno tre punti luce spenti o altra criticità degli impianti in gestione diversa da quella applicabile ai casi "differibile" ed "emergenza": entro e non oltre 24 ore, salvo limite più restrittivo sulla base dell'offerta tecnica presentata;

c. Emergenza

Area al buio (più di due punti luce vicini spenti), oppure cabina non alimentata oppure ogni altra criticità che comporti rischi immediati per l'operatività del porto e/o per la sicurezza delle persone (per esempio possibili contatti diretti tra persone e parti in tensione, permanenza di tensioni di passo e contatto superiori ai valori di sicurezza così come definito dalle norme vigenti in materia, instabilità statica di elementi di impianto, condizioni di pericolo per il traffico veicolare o pedonale a causa di posizioni anomale assunte da elementi di impianto, impossibilità di transito dei mezzi di movimentazione delle merci, guasto bloccante degli impianti di climatizzazione): entro e non oltre 2 ore, salvo limite più restrittivo sulla base dell'offerta tecnica presentata;

8. A conclusione di ogni attività effettuata (sia su richiesta della committenza sia di propria iniziativa), l'Aggiudicatario dovrà rendere disponibile mediante flussi informatici una scheda di sintesi che comprenda almeno le seguenti informazioni:

a. Identificativo sito e impianto (Savona/Vado, area, impianto, componente ecc...);

b. Operatore/i che ha/hanno effettuato l'attività;

c. Data ed ora dell'inizio e della fine dell'attività;

d. Riferimento all'attività eseguita:

i. In caso di attività pianificata/codificata dal manuale di manutenzione dovrà essere presente la relativa codifica e l'insieme delle sotto-attività che la compongono. Tutte le attività dovranno disporre di un campo che attesti la loro avvenuta esecuzione. Per tutte le attività che prevedono misurazioni, esse dovranno essere riportate sulla scheda stessa o dovrà essere indicato un riferimento univoco che rimandi al documento che le contiene (es. pagina 5 libretto ABC). Per tutte le attività che richiedano una valutazione tecnica dovrà essere indicato sulla scheda un commento del tecnico.

ii. In caso di attività non codificata dovrà essere definita una scheda "generale" che permetta all'operatore di descrivere l'intervento posto in essere fornendo tutte le informazioni utili al caso.

9. Per l'espletamento delle attività previste dal Contratto ASPMALO metterà a disposizione:

- a. tutti i siti sede degli impianti di pertinenza del contratto;
  - b. la documentazione tecnica esistente;
10. Con cadenza annuale, e comunque almeno in concomitanza con l'emissione del conguaglio, l'Aggiudicatario dovrà presentare una breve relazione sulla gestione del Contratto che comprenda almeno le seguenti sezioni:
- a. Informazioni generali sul contratto, organigramma specificamente riferito al contratto che l'appaltatore ha adottato, indicando il personale impiegato, la qualifica, l'anzianità lavorativa, il monte ore ed altre informazioni rilevanti;
  - b. stato di fatto dell'anagrafica tecnica e della struttura informatica e relativi aggiornamenti;
  - c. stato di avanzamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate ed eventuali criticità incontrate con proposte di soluzione e relativo costo (se non incluse nel canone contrattuale);
  - d. statistiche dei danni e degli incidenti occorsi presso gli impianti di controllo degli accessi ed eventuali proposte di migioria per ridurre la frequenza degli accadimenti;
  - e. riepilogo dei consumi in MWh, confronto con i dati degli anni precedenti e descrizione degli eventuali risparmi ottenuti anche a seguito di eventuali modifiche delle sorgenti luminose e/o dei livelli di servizio (ore di funzionamento e/o regolazione del flusso luminoso);
  - f. riepilogo della produzione di energia per ogni impianto in funzione;
  - g. valutazione delle emissioni utilizzando i coefficienti IPCC 2006 (integrated pollution prevention and control; i fattori di emissione predefiniti sono disponibili in "2006 IPCC Guidelines for National greenhouse gas inventories" - volume 2);
  - h. gli orari di utilizzazione;
  - i. i valori di alcuni indicatori significativi, come ad esempio il tasso di guasto reale delle singole componenti (sorgenti luminose, apparecchi di illuminazione, altri componenti), il tempo di intervento su chiamata, l'aggiornamento degli indici IPEA e IPEI in caso di modifiche all'impianto o nuove progettazioni, ecc.;
  - j. prestazioni dei sistemi di telecontrollo e telegestione, se presenti;
  - k. conteggio di dettaglio per ogni presidio delle quantità, per le quali viene richiesto il pagamento a conguaglio;
  - l. nel caso in cui l'Aggiudicatario si avvalga di incentivi pubblici o sovvenzioni di qualunque tipo, nell'ambito delle lavorazioni effettuate nel perimetro del contratto in essere, gli importi attribuiti all'Aggiudicatario dovranno essere rendicontati in modo dettagliato.
11. Su tale base verrà svolta, con cadenza annuale, una verifica di regolare esecuzione del Contratto da parte dell'Aggiudicatario. Tutti i pagamenti in acconto effettuati nell'anno si intenderanno erogati comunque con riserva del buon fine di tale successiva verifica ed in difetto dovranno essere in tutto o in parte restituiti. Nel caso di aspetti esecutivi dei quali non possa verificarsi il corretto e completo adempimento nell'ambito della verifica annuale, in tale sede se ne darà atto e la verifica resterà possibile in seguito, con i medesimi effetti sui pagamenti già effettuati.

## 9.7.2 Struttura informatica ed anagrafica tecnica

### 9.7.2.1 Struttura informatica

1. Dovrà essere implementata e utilizzata un'efficace struttura informatica a supporto delle attività di gestione operativa e di controllo del Servizio, sia da parte di ASPMALO (o dei soggetti da essa individuati), che da parte dell'Aggiudicatario.
2. Gli obiettivi che l'Aggiudicatario dovrà garantire, anche sulla base del livello di dettaglio desumibile dalla propria offerta tecnica, possono essere così riassunti:
  - a. favorire la collaborazione tra l'Aggiudicatario ed ASPMALO attraverso la opportuna condivisione delle informazioni;
  - b. garantire il controllo dei dati tecnici relativi all'erogazione del servizio (ad esempio gestione delle anagrafiche tecniche di macchine ed impianti, dei dati tecnici relativi ai consumi energetici ecc);
  - c. consentire la conoscenza dello stato di consistenza e di conservazione degli impianti cui è rivolto il servizio erogato dall'Aggiudicatario;
  - d. consentire l'ordinamento, la sistematizzazione e l'esportazione di dati, informazioni e documenti relativi all'anagrafica tecnica;
  - e. consentire la pianificazione, gestione e consuntivazione delle attività operative, a richiesta e non;
  - f. consentire il controllo della contabilità e degli importi assegnati all'Aggiudicatario sia in termini di canone sia in termini di attività ulteriori rispetto al canone.
3. Tale struttura informatica dovrà essere, a cura dell'Aggiudicatario e rispettando le direttive di cui alla precedente premessa strategica:
  - a. progettata o selezionata tra i prodotti disponibili sul mercato;
  - b. configurata e personalizzata in funzione del servizio;
  - c. resa accessibile mediante semplice interfaccia web ad ASPMALO per tutto il periodo di vigenza del contratto di fornitura, unitamente alla cessione delle licenze software minime necessarie alla gestione ed all'analisi dei dati al termine dello stesso, a seguito di esplicita richiesta della stessa;
  - d. gestita e costantemente implementata per tutta la durata dei singoli contratti.
4. La struttura informatica dovrà essere basata su una architettura hardware/software tale da adeguarsi, con la massima flessibilità, alle necessità delle varie tipologie di utilizzatori; le modalità d'uso e di accesso alle funzionalità disponibili dovranno rispettare gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un immediato utilizzo ed uno sfruttamento ottimale.
5. Tra le principali funzionalità, a titolo indicativo e non esaustivo, potranno essere previste:
  - a. funzioni di collegamento telematico: tra ASPMALO ed Aggiudicatario potrà essere possibile un costante interfacciamento per la gestione operativa delle attività attraverso un supporto on-line;
  - b. funzioni di navigazione ed accesso ai dati: in funzione del livello di accesso dell'utente, definito con ASPMALO, un dato può essere accessibile in lettura e scrittura, in sola lettura, o può essere nascosto ai livelli d'accesso più bassi. Il sistema per l'accesso ai dati su DataBase

- e le relative funzionalità di analisi e controllo in relazione ai diversi livelli autorizzativi, dovrà essere semplice ed intuitivo, in modo da richiedere brevi periodi di apprendimento, anche da parte di personale senza specifiche competenze informatiche;
- c. funzioni di interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati di interesse; in funzione dei dati estratti il sistema potrà consentire anche la generazione di opportuni report secondo gli standard di rappresentazione più diffusi;
  - d. funzioni di gestione delle chiamate: la struttura informatica potrà essere integrata con la Centrale Operativa, così da poter gestire i dati caratteristici relativi alle richieste d'intervento ed a tutti i dati statistici correlati alle chiamate in ingresso;
  - e. funzioni di gestione documentale; in particolare il sistema potrà garantire la disponibilità di specifiche funzionalità per la gestione informatizzata di tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività (es: schede di attestazione di avvenuta manutenzione, schede di impianto con le relative caratteristiche, relazioni tecniche, ecc.);
  - f. funzioni di gestione dell'Anagrafica Tecnica: in particolare potranno essere gestite dalla struttura informatica anche foto, elaborati grafici e planimetrici (gestione dei dati anagrafici, di localizzazione, tecnici, funzionali e dimensionali dei componenti);
  - g. funzioni di supporto alle attività operative: a titolo esemplificativo, tra le funzionalità implementate dalla struttura informatica, potranno essere sviluppate:
    - i. la gestione dei piani di manutenzione: il sistema gestirà i piani di manutenzione, la programmazione delle attività e la emissione dei relativi "ordini di lavoro interni", la registrazione dello stato (aperti, chiusi, sospesi);
    - ii. la gestione degli interventi a richiesta: il sistema gestirà le richieste di intervento, la programmazione degli interventi e la emissione dei relativi "ordini di lavoro interni" la registrazione dello stato (aperti, chiusi, sospesi); nel caso di interventi remunerati extra canone, gestirà anche la fase di preventivazione e quella di consuntivazione.
6. Una volta stipulato il contratto, l'Aggiudicatario dovrà eseguire la parametrizzazione e la messa a punto del Sistema Informativo, in modo che tutte le funzionalità necessarie per la gestione del servizio siano disponibili entro 3 (tre) mesi dalla data di avvio del Servizio.
7. L'Aggiudicatario dovrà predisporre un manuale per l'utilizzo della struttura informatica e senza oneri aggiuntivi, un breve corso di formazione presso ASPMALO che potrà essere richiesto con cadenza non superiore ad una volta all'anno salva maggiore disponibilità dell'aggiudicatario senza oneri aggiuntivi.

#### 9.7.2.2 Anagrafica tecnica

1. Per Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica si intende l'insieme delle attività di acquisizione dati, rilievo e censimento, restituzione grafica e aggiornamento dati, finalizzato alla corretta gestione operativa degli impianti e degli edifici oggetto dell'Appalto. Il primo rilascio dell'anagrafica tecnica deve essere completato entro sei mesi dall'avvio del contratto. Gli aggiornamenti devono essere resi disponibili ogni sei mesi.
2. È onere dell'aggiudicatario acquisire tutta la documentazione nella disponibilità di ASPMALO necessaria alla costruzione dell'anagrafica tecnica ed alla corretta manutenzione degli impianti. Nel caso in cui la documentazione disponibile non fosse sufficiente o non fosse aggiornata, è onere dell'aggiudicatario provvedere ad integrare quanto occorre con proprie elaborazioni conformemente alla regola dell'arte.

3. Gli obiettivi principali da perseguire attraverso l'attività di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica Impiantistica consistono essenzialmente in:
- una razionale collocazione dei dati relativi agli impianti che permetta un veloce accesso e controllo delle informazioni relative alle diverse classi e unità tecnologiche;
  - una puntuale conoscenza dei componenti e del contesto impiantistico nel quale i singoli elementi sono inseriti che permetta, successivamente, un'immediata individuazione e valutazione di ogni componente;
  - un'ottimale pianificazione, oltre che una efficace gestione delle attività manutentive, con il raggiungimento di economie di esercizio del complesso di attività.
4. La definizione dell'anagrafica tecnica dovrà prevedere le seguenti attività:
- acquisizione dati in possesso di ASPMALO;
  - rilevo e censimento degli elementi tecnici presi in consegna. In generale, per tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza dovranno essere compresi nell'anagrafica tecnica:
    - le consistenze degli impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche);
    - l'ubicazione fisica degli impianti;
    - le caratteristiche tecniche (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali, caratteristiche identificative come marca, modello, matricola, anno di costruzione, potenza, componenti principali, dipendenze funzionali, documentazione tecnica, gas refrigeranti ecc.);

Con specifico riguardo alle seguenti tipologie di impianti:

- per i quadri di alimentazione
  - Numero Progressivo (identificativo univoco del quadro)
  - Indirizzo (strada / ambito e numero civico più prossimo)
  - Punto di fornitura di energia elettrica (il codice POD è un codice composto da lettere e numeri che identifica in modo certo il punto fisico sul territorio nazionale in cui l'energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale)
  - Codice del quadro
  - Tipologia di contratto
  - Potenza contrattuale
  - Foto
  - Tensione di alimentazione
  - Numero di fasi
  - Numero circuiti in uscita
  - Tipo di protezione generale (magnetotermico, differenziale)
  - Tipo di accensione

- Ore annue di accensione (anche stimate)
  - Tipo e modalità di eventuali regolazioni attuate
  - Stato del quadro
  - Eventuali carichi esogeni
- v. Per i punti luce:
- Quadro di accensione
  - Ubicazione o ambito (strada / ambito e numero civico più prossimo)
  - Tipo di apparecchio di illuminazione (apparecchio stradale, lanterna artistica, sfera, arredo urbano, proiettore, plafoniera, segnapasso, ecc.)
  - Tipo di installazione (testa-palo, a sbraccio, a muro, incassato, ecc.)
  - Marca e modello (se conosciuti)
  - Stato dell'apparecchio
  - Tipo di sorgente utilizzata (alogene, a incandescenza, fluorescente compatta, fluorescente lineare, a ioduri metallici, al mercurio, al sodio AP, al sodio BP, modulo LED)
  - Potenza nominale della lampada (per apparecchi LED lasciare il campo vuoto)
  - Potenza nominale lampada più alimentatore (in pratica la potenza complessiva assorbita dall'apparecchio di illuminazione al 100% del proprio funzionamento alla tensione di rete)
  - Tipo di sostegno (pali, mensole a parete, fune d'acciaio/tesata, torre faro, ecc.)
  - Altezza del sostegno
  - Materiale del sostegno (ferro, acciaio zincato, alluminio, ghisa, vetroresina, cemento)
  - Stato del sostegno
  - Proprietà dell'apparecchio
  - Indice IPEA\* come definito nel cap. 4.2.3.8 del D.M. 27/09/17.
- c. I rilievi devono essere restituiti sia in forma tabellare che in formato grafico, attraverso la georeferenziazione dei vari elementi che costituiscono gli impianti. Devono essere rese disponibili tabelle alfanumeriche in formato MS Excel o open source equivalente riassuntive della consistenza, con l'elenco dei componenti tecnologici, suddivisi per colonne, riportanti i dati raccolti in sede di rilievo e censimento.
- d. La lettura di tutti i contatori presenti nei limiti di competenza;
- e. Conservazione e scadenziario di certificati, di libretti di impianto, di attestazioni, delle diagnosi energetiche e degli APE ecc. relativi agli edifici oggetto della concessione;

- f. Aggiornamento continuo e gestione dei dati anagrafici in funzione dell'attività manutentiva svolta.

## Articolo 10 - Materiali

1. L'Aggiudicatario deve garantire, per tutta la durata del Contratto, l'approvvigionamento adeguato in termini qualitativi e quantitativi di componenti, prodotti e materiali occorrenti all'esercizio degli impianti per raggiungere le condizioni contrattuali descritte nella sua offerta.
2. I componenti dovranno essere certificati ai sensi dell'art. 32 della legge 10/91 ovvero ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011.
3. L'Aggiudicatario deve garantire che tutti i materiali di risulta, conseguenti a lavorazioni o sostituzioni, processi di qualsiasi tipo, vengano asportati, trasportati e recuperati o smaltiti nel pieno e scrupoloso rispetto della legislazione e normativa vigente. La Committenza avrà comunque diritto a prendere visione della documentazione che attesti il corretto adempimento. I rifiuti provenienti da tutte le attività sono da considerarsi di proprietà dell'Impresa esecutrice dei servizi e dovranno essere smaltiti a cura e carico dell'Impresa stessa ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, l'Impresa è da considerarsi il "produttore del rifiuto" ai sensi dell'art. 183 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è responsabile, ai sensi di legge, dello stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti.
4. Tutti i materiali impiegati per l'esecuzione del Contratto devono essere della migliore qualità, ben lavorati e corrispondere perfettamente al servizio a cui sono destinati. In particolare, tutti i materiali e gli apparecchi impiegati nella realizzazione degli impianti devono essere adatti all'ambiente in cui sono installati e devono avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio e devono essere rispondenti alle norme CEI e alle Tabelle di unificazione e alle specifiche tecniche CEI-UNEL, UNI, UNICIG, etc. Tutti gli apparecchi devono riportare dati di targa ed eventuali indicazioni d'uso utilizzando la simbologia della normativa italiana.
5. ASPMALO può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche contrattuali; in quest'ultimo caso l'Aggiudicatario deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a proprie spese.
6. In caso di mancata o ritardata sostituzione, specie qualora si tratti di generi d'immediato utilizzo, ASPMALO si riserva la facoltà di approvvigionarsi degli stessi altrove, con totale spesa a carico dell'Aggiudicatario inadempiente che non potrà fare opposizione o sollevare eccezioni sulla qualità e sui prezzi dei beni così acquistati. La disposizione precedente si applica anche per consegne di beni in quantità inferiore a quelle pattuite.
7. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Aggiudicatario, restano fermi i diritti e i poteri di ASPMALO in sede di collaudo.
8. L'Aggiudicatario, che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad un aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.
9. Per le attività di manutenzione straordinaria ulteriore rispetto al canone, nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte di ASPMALO l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata un'adeguata riduzione di prezzo,



sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive in sede di collaudo.

## Articolo 11 - Corrispettivi e modalità di pagamento

1. Il servizio GEPS-2021 prevede tre tipologie di attività che possono essere erogate:
  - a. Forniture a consumo, relativamente agli approvvigionamenti di energia elettrica;
  - b. Attività prestate a fronte del pagamento di un Canone, calcolato come di seguito indicato sulla base dei valori posti a base d'asta al netto dei ribassi offerti in sede di gara. Sono ricomprese in questa fattispecie:
    - i. le attività di cui agli art. 9.2, 9.3, 9.5, 9.7;
    - ii. le attività di cui all'art. 9.6, se non contrassegnate dalla sigla (XC);
    - iii. ogni altra attività non esplicitamente indicata come a carico di ASPMALO.
  - c. attività prestate a fronte di un importo extra canone, remunerate sulla base dei listini e dei prezzi unitari della manodopera scontati della percentuale determinata in sede di offerta.
2. Il corrispettivo di cui alla precedente lettera 1.a) si compone della voce "fornitura di energia elettrica (FE)" meglio dettagliata nel seguito.
3. Il canone annuo di cui alla precedente lettera 1.b) si compone della quota di servizio meglio dettagliata nel seguito.
4. Il corrispettivo di cui alla precedente lettera 1.c) è meglio definito nel successivo articolo intitolato Importi extra canone (XC).
5. La composizione della base d'asta viene meglio articolata nel seguito e dettagliata nell'allegato 2 al presente capitolato.

### 11.1 Fornitura di Energia Elettrica (FE)

1. I corrispettivi dovuti all'Aggiudicatario per la fornitura di energia elettrica, espressi in Euro/MWh, differenziati per fasce orarie ed aumentati delle corrispondenti perdite di rete stabilite da ARERA, saranno calcolati sulla base della seguente formula.

$$P_{m,Fj,DU} = PUN_{Fj,m} + SPREAD\_EE\_Fj$$

dove:

- a.  $P_{m,Fj,DU}$ : è il prezzo applicato ad ogni MWh prelevato nel mese m per la fascia oraria Fj (F1, F2, F3, come definite da ARERA nella propria delibera 301/2012/R/eel e smi - TIV).
- b.  $PUN_{Fj,m}$  è pari al prezzo medio differenziato per le fasce Fj (con j = 1, 2, 3) e pubblicato per il mese m dal GSE nel proprio sito internet alla sezione statistiche, attualmente disponibile al link: <http://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/PrezzoMedioFasce.aspx>
- c.  $SPREAD\_EE\_Fj$  è la componente di prezzo valorizzata dall'Aggiudicatario in sede di gara come riduzione (se con segno negativo), o come maggiorazione (se con segno positivo), rispetto al  $PUN$ .  $SPREAD\_EE\_Fj$  è distinta per fasce orarie (j). Tale componente non può essere maggiore del valore assunto dal parametro  $\Omega$  stabilito per il mercato della salvaguardia nella regione Liguria. Ciò implica che il prezzo offerto non potrà in nessuna fascia e per nessuna destinazione d'uso essere maggiore di quello del mercato della salvaguardia.

Nell'eventualità in cui, nel corso del contratto, cessasse la pubblicazione delle componenti sopra menzionante le parti concorderanno una nuova metodologia di aggiornamento del prezzo dell'energia elettrica, prendendo a riferimento le nuove tariffe afferenti al mercato della salvaguardia opportunamente scontate per ottenere un allineamento alle condizioni economiche aggiudicate a seguito della presente procedura. In difetto di accordo in tal senso, l'Appaltatore potrà richiedere al Giudice la determinazione dell'importo revisionale, sulla base di tale criterio (di corrispondenza sostanziale alle condizioni contrattuali originarie) ai sensi dell'art. 1657 cod. civ.

2. Non saranno prestate all'Aggiudicatario forme di garanzia in qualsiasi modalità; sono altresì esclusi pagamenti anticipati o a titolo di deposito cauzionale.
3. ASPMALO rilascia, in favore dell'Aggiudicatario, i diritti per la partecipazione alle eventuali procedure di assegnazione di capacità produttiva e/o capacità trasporto e/o strumenti di copertura che Terna o altre Autorità competenti metteranno a disposizione nel corso della durata dei singoli contratti di fornitura, con riferimento alle sole eventuali assegnazioni riconducibili alle somministrazioni oggetto dei contratti di fornitura. I detti rilasci avverranno a condizione che l'Aggiudicatario predisponga tutti gli atti necessari alla partecipazione delle sopra indicate procedure di assegnazione in conformità ai criteri e prescrizioni che Terna e le suddette Autorità adotteranno. Il valore dell'eventuale assegnazione dei suddetti diritti è da intendersi incluso nel corrispettivo di cui al precedente comma 1.
4. Oltre ai corrispettivi di cui al precedente comma 1, sono totalmente a carico dei consumatori finali:
  - a. i corrispettivi relativi al dispacciamento del mercato libero del mese di riferimento, aumentati delle Perdite di Rete. Qualora gli importi di detti corrispettivi non siano disponibili al momento della fatturazione potranno essere sostituiti con un valore in acconto purché conguagliati al primo ciclo di fatturazione tecnicamente utile.
  - b. il servizio di trasmissione, distribuzione e di misura e gli oneri di sistema (a titolo esemplificativo le componenti tariffarie A, UC, MCT) relativi al solo mercato libero, come stabiliti, volta per volta, dall'ARERA;
  - c. le imposte e le addizionali, previste dalla normativa vigente.
5. I corrispettivi contrattuali, sopra indicati, s'intendono comprensivi di ogni altro onere o spesa non espressamente indicati ai commi 1, 2 e 4 per la fornitura di energia elettrica.

#### 11.1.1 Ripartizione dei corrispettivi per la fornitura di energia elettrica per SSPC

1. Sebbene il punto di prelievo dell'energia in media tensione sia uno solo per l'intero contratto, l'aggiudicatario dovrà fatturare il corrispettivo FE pro quota consumo ai seguenti soggetti sulla base delle regole descritte che potranno essere oggetto di variazione previa semplice richiesta scritta di ASPMALO:
  - a. Ogni concessionario dovrà ricevere ogni mese una fattura per l'importo di FE sulla base della propria quota di consumo, rilevata sulla base delle misure mensili del proprio contatore dell'energia elettrica che deve essere letto dall'aggiudicatario come previsto dall'art. 9.5 c. 10 del CSA.

A tal proposito si elencano i concessionari ad oggi oggetto di consumo, fermo restando che ASPMALO si riserva di cambiare tale elenco ogni volta che lo ritenga necessario comunicandolo all'aggiudicatario.

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>CODICE FISCALE</b>
<b>AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MLO</b>	02443880998
<b>AZIMUT-BENETTI S.P.A.</b>	00986700011
<b>BUZZI UNICEM S.P.A.</b>	00930290044
<b>CAMPOSTANO ANCHOR S.R.L.</b>	03841090107
<b>COMP.UNICA LAV.PORT. P.REBAGLIATI SC</b>	00761020098
<b>COSTA CROCIERE S.P.A</b>	02545900108
<b>COSTAMED SHIP SERVICES S.R.L.</b>	01732160096
<b>DEPOSITI COSTIERI DI SAVONA S.P.A.</b>	01403200098
<b>I.MAR.S. S.R.L.</b>	00629330093
<b>MAREA S.A.S.</b>	01192040093
<b>MERCITALIA SHUNTING &amp; TERMINAL S.R.L.</b>	00806630323
<b>MONFER S.P.A.</b>	00185430048
<b>O.R.M.I. S.R.L.</b>	02036310999
<b>PESCATORI SAN PIETRO SOC.COOP.</b>	03712700107
<b>SAVONA TERMINAL AUTO S.R.L.</b>	01021320096
<b>SAVONA TERMINALS S.P.A.</b>	00508870094
<b>SOCIETA' CARMELO NOLI S.R.L.</b>	00098920093
<b>SOCIETA' D'ERCOLE PANTALEO DI CHIARELLA G. E C. SNC</b>	00445830094
<b>S.V. PORT SERVICE S.R.L.</b>	01180580092
<b>T2 SAVONA S.C.R.L.</b>	01778280097
<b>TERMINAL ALTI FONDALI SAVONA S.R.L.</b>	06417360960
<b>VODAFONE ITALIA S.P.A.</b>	93026890017
<b>W.SERVICE S.R.L.</b>	01211410087
<b>WIND TRE S.P.A.</b>	02517580920

La FE residua è definita FEIP per l'illuminazione delle aree esterne e per le altre necessità in capo ad ASPMALO.

- b. FEIP dovrà essere fatturata ai concessionari di cui sopra, qualora questi fruiscano di illuminazione attraverso impianti di ASPMALO, sulla base di un metodo che l'Aggiudicatario proporrà ad ASPMALO per ottenere un addebito dell'energia ai concessionari correlato agli effettivi consumi per illuminazione delle aree esterne. Per esempio, l'Aggiudicatario potrà proporre un metodo basato sulla superficie nella disponibilità dei concessionari illuminata dagli impianti di ASPMALO. Il metodo proposto potrà essere oggetto di richieste di modifica da parte di ASPMALO e potrà essere applicato solo a seguito di approvazione scritta di ASPMALO stessa.
  - c. La parte residua di FEIP non addebitata ai concessionari dovrà essere fatturata ad ASPMALO.
2. Ogni fattura dovrà riportare le letture effettuate e la quota consumo addebitata rispetto al totale dei consumi rilevati dal distributore locale sul POD del SSPC. Ogni fattura dovrà contenere il conteggio complessivo che renda visibile a tutti i soggetti il calcolo per l'attribuzione della quota FE ad ognuno.
  3. Ad ogni ciclo di fatturazione, per il solo POD sulla rete del distributore locale, l'Aggiudicatario dovrà rendere disponibili (in allegato alla fattura o sul sistema informativo), i contenuti previsti dalla Delibera ARERA 501/2014/R/COM e s.m.i. (sia bolletta sintetica sia elementi di dettaglio), organizzati come previsto dalla delibera stessa.
  4. È compito dell'Aggiudicatario definire singoli contratti con i concessionari per la fornitura di energia alle condizioni derivanti dalle risultanze della presente procedura di gara.

## 11.2 Quota di servizio

1. La quota di servizio (QS) definisce l'importo che deve essere riconosciuto all'Aggiudicatario sulla base delle consistenze per le quali viene fornito il servizio.
2. Il valore del canone viene stabilito sulla base di alcune consistenze presenti che vengono scelte come cost driver perché ritenute significativamente correlate al costo del servizio. Il canone che ne deriva, pur stabilito a partire dal cost driver, rappresenta la base d'asta che l'ASPMALO intende impiegare per remunerare i servizi precedentemente descritti.
3. I singoli valori delle QS quotati nell'offerta economica si aggiornano ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT FOI (per il calcolo si veda lo strumento al sito <http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/>). Il mese di riferimento è quello di presentazione dell'offerta economica.
4. La quota di servizio si compone della somma delle seguenti voci nel seguito definite:
  - a. Quota di servizio per gli impianti di illuminazione esterna (QSIP)
  - b. Quota di servizio per gli impianti di distribuzione elettrica (QSEL)
  - c. Quota di servizio per gli impianti di climatizzazione (QSCL)
  - d. Quota di governo, gestione di SSPC e le altre attività comprese nel canone non diversamente quotate (QSGov)

### 11.2.1 Quota di servizio per gli impianti di illuminazione esterna (QSIP)

1. QSIP viene definita sulla base delle caratteristiche degli impianti di illuminazione esterna consegnati all'Aggiudicatario da ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto ogni anno all'Aggiudicatario per ogni impianto gestito sulla base dell'attivazione del servizio e della potenza dell'impianto stesso.

TIPOLOGIA LAMPADA	POTENZA	BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)
<b>ALOGENURI</b>	250 W	54,00 €
<b>ALOGENURI</b>	2000 W	180,00 €
<b>IODURI</b>	250 W	54,00 €
<b>IODURI</b>	400 W	58,00 €
<b>LED</b>	45 W	38,00 €
<b>LED</b>	78 W	42,00 €
<b>LED</b>	80 W	42,00 €
<b>LED</b>	120 W	50,00 €
<b>LED</b>	150 W	55,00 €
<b>LED</b>	154 W	55,00 €
<b>LED</b>	154,5 W	55,00 €
<b>LED</b>	342 W	500,00 €
<b>LED</b>	455 W	600,00 €
<b>LED</b>	500 W	600,00 €
<b>NEON</b>	36 W	35,00 €
<b>SODIO</b>	90 W	46,00 €
<b>SODIO</b>	100 W	46,00 €
<b>SODIO</b>	135 W	60,00 €

<b>SODIO</b>	150 W	60,00 €
<b>SODIO</b>	250 W	61,00 €
<b>SODIO</b>	400 W	63,00 €
<b>SODIO</b>	410 W	63,00 €
<b>SODIO</b>	600 W	66,00 €
<b>SODIO</b>	1000 W	71,00 €

3. Nel caso in cui, nel corso del contratto, dovessero essere introdotte da ASPMALO o su richiesta della stessa, lampade con tecnologia o potenza diversa rispetto a quelle elencate nella precedente tabella, da esse deriverà un valore del canone pari a quello della tipologia più simile presente in tabella, scontato del valore offerto in gara.

#### 11.2.2 Quota di servizio per gli impianti di distribuzione elettrica (QSEL)

1. QSEL viene definita sulla base delle caratteristiche degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica consegnati all'Aggiudicatario da ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto all'Aggiudicatario per ogni impianto gestito sulla base dell'attivazione del servizio.

<b>IMPIANTO</b>	<b>BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)</b>
CABINA	1.500,00 €
TRAFO	250,00 €
GRUPPO ELETTROGENO	1.050,00 €

#### 11.2.3 Quota di servizio per gli impianti di climatizzazione (QSCL)

1. QSCL viene definita sulla base delle caratteristiche degli impianti di distribuzione climatizzazione consegnati all'Aggiudicatario da ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto all'Aggiudicatario per ogni impianto gestito sulla base dell'attivazione del servizio.

<b>IMPIANTO</b>	<b>BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)</b>
CASSETTA VRV	100,00 €
MOTOCONDENSANTE	30,00 €
SPLIT	70,00 €
UN. ESTERNA VRV	1.000,00 €
UTA	3.500,00 €

#### 11.2.4 Quota di governo, gestione di SSPC ed altre attività comprese nel canone (QSGov)

1. QSGov viene definita sulla base dell'estensione delle aree di ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto all'Aggiudicatario per la superficie in cui viene erogato il servizio.

<b>Superficie del sito</b>	<b>BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)</b>
ASPMALO	1,00 euro/mq

3. La superficie del sito di Savona è pari a 195.500 mq. La superficie del sito di Vado Ligure è pari a 74.000 mq.

### 11.2.5 Importi extra canone (XC)

1. L'Aggiudicatario, sulla base dei preventivi richiesti ed accettati da ASPMALO, potrà procedere alla fatturazione di importi extra canone per le seguenti fattispecie:
  - a. Per le attività di manutenzione straordinaria di cui al precedente art. 9.4 nel caso in cui:
    - i. La manutenzione straordinaria non si sia resa necessaria per negligenza o imperizia dell'Aggiudicatario;
    - ii. La manutenzione straordinaria non si sia resa necessaria per carenze nella manutenzione ordinaria a carico dello stesso che abbiano comportato un precoce decadimento del componente o dell'impianto;
    - iii. L'importo della manutenzione necessaria sia superiore alla franchigia di euro 200,00; sotto tale soglia l'aggiudicatario dovrà provvedere senza oneri aggiuntivi.
    - iv. La manutenzione straordinaria sia necessaria per impianti o componenti che non siano stati forniti e posati in opera ex novo dall'aggiudicatario stesso;
2. Sulla base della spesa storicamente sostenuta e delle previsioni di intervento possibili, ASPMALO avrà la facoltà, ma non l'obbligo, di affidare attività ai sensi del presente articolo fino alla concorrenza di un plafond pari ad EURO 350.000,00 annui.
3. I preventivi emessi dovranno essere redatti sulla base dei listini di seguito elencati (i listini sono prevalenti uno sull'altro nell'ordine in cui si trovano):
  - a. prezzi regionali relativi alla Regione Liguria.
  - b. listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL);
  - c. prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI)
4. I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti alla data di preventivazione dell'intervento da parte dell'Aggiudicatario, al netto del ribasso offerto.
5. Per materiali non presenti nei suddetti listini, a fronte della presentazione di regolare fattura di acquisto o offerta di fornitura (per spese preventivamente approvate da ASPMALO), verrà riconosciuto all'Aggiudicatario l'importo della fattura stessa.
6. Relativamente alla sola manodopera, il corrispettivo sarà composto dal costo della manodopera ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione cui si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50% calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa. Il ribasso da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera si applicherà esclusivamente al 26,50% di cui sopra.
7. Le lavorazioni sono assegnabili direttamente all'Aggiudicatario a discrezione di ASPMALO fino alla quota massima individuata dal plafond. Non sussiste alcun obbligo di spesa, ma solo una mera facoltà, da parte di ASPMALO, per l'utilizzo del plafond.

### 11.3 Quadro economico complessivo

1. Ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D. Lgs. 50/2016, il valore massimo complessivo stimato per l'Appalto è determinato nella tabella seguente (valori espressi in euro):

VOCE DI COSTO	OGGETTO	NON SOGGETTO OPZ.	OPZ. AGGIUNTIVA	TOTALE ANNUO	TOTALE PER 4 ANNI	PROROGA OPZIONALE	IMPORTO MASSIMO BDA
FE	ENERGIA	773.227,32 €	56.100,00 €	829.327,32 €	3.317.309,28 €	3.317.309,28 €	6.634.618,56 €
QS-QSIP	ILL. ESTERNA	54.796,00 €	152.063,00 €	206.859,00 €	827.436,00 €	827.436,00 €	1.654.872,00 €
QS-QSEL	DISTR. ELETTRICA	23.150,00 €	NON PRESENTE	23.150,00 €	92.600,00 €	92.600,00 €	185.200,00 €
QS-QSCL	CLIMATIZZAZIONE	41.850,00 €	NON PRESENTE	41.850,00 €	167.400,00 €	167.400,00 €	334.800,00 €
QS-QSGov	GOVERNO ed ALTRO	269.500,00 €	NON PRESENTE	269.500,00 €	1.078.000,00 €	1.078.000,00 €	2.156.000,00 €
XC	EXTRA CANONE	350.000,00 €	NON PRESENTE	350.000,00 €	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	2.800.000,00 €
SIC	SICUREZZA	11.678,88 €	4.561,89 €	16.240,77 €	64.963,08 €	64.963,08 €	129.926,16 €
	<b>TOTALE</b>	<b>1.524.202,20 €</b>	<b>212.724,89 €</b>	<b>1.736.927,09 €</b>	<b>6.947.708,36 €</b>	<b>6.947.708,36 €</b>	<b>13.895.416,72 €</b>

2. Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, per quanto concerne la componente di lavori e servizi, esclusa dunque la fornitura, l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera.
3. La stima dei costi della manodopera viene esplicitata nell'allegato 2. Essa deriva dalla quantificazione della manodopera stimata per l'appalto (in forma diretta o per tramite di contratti ad hoc), per svolgere i compiti che si intende affidare con il presente appalto.

#### 11.4 Fatturazione e pagamenti

1. La fatturazione dei corrispettivi afferenti al servizio GEPS-2021 avverrà con cadenza mensile e comprenderà le seguenti voci, che dovranno essere distinte in fattura e documentate come descritto nelle specifiche sezioni precedenti.
  - a. FE – A consumo, sulla base dei consumi rilevati dal Distributore locale, delle regole stabilite dal presente capitolato e dei prezzi aggiudicati in gara. Questa quota verrà riconosciuta solo a partire dalla voltura delle utenze;
  - b. QS – A canone. Sulla base dei valori di aggiudicazione e, nel seguito, dell'ultimo conguaglio disponibile;
  - c. XC – Se del caso, sulla base delle prestazioni assegnate;
  - d. SIC – A canone. Corrisposti sulla base della ripartizione mensile della quota prevista a base d'asta e non soggetta a ribasso;
2. Con cadenza annuale, nel mese di giugno di ogni anno, verranno predisposti i conteggi di conguaglio per la componente QS. I conguagli definiti in questa fase diverranno le nuove basi su cui calcolare gli acconti fino al successivo conguaglio.
3. Con riferimento ai cost driver della QS, in caso di variazione, a conguaglio annuo si procederà rilevando la media pesata sui giorni di variazione. Le variazioni dovranno essere raccolte dall'Aggiudicatario ed approvate da ASPMALO.
4. Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse anche in relazione ai tempi occorrenti ad ASPMALO per le necessarie verifiche e per lo svolgimento dei procedimenti di spesa corrispondenti.
5. Nel caso in cui non sia possibile effettuare il pagamento nei tempi contrattuali di cui al comma precedente, per cause addebitabili all'Aggiudicatario (p.e. fatture contenenti dati errati, fatture contestate per le quali siano stati richiesti chiarimenti non forniti, assenza di quietanze per eventuali

subappaltatori ecc.), i termini di pagamento decorreranno a partire dalla risoluzione di tali cause e non saranno dovuti interessi per ritardato pagamento.

6. Nel caso di ritardato pagamento, per il periodo intercorrente fra la scadenza e la data di effettivo pagamento, il debitore dovrà corrispondere gli interessi in misura pari al saggio d'interesse previsto dal d. lgs. n. 231/2002.
7. ASPMALO è soggetta a fatturazione elettronica con CUU: H4663B.
8. L'Aggiudicatario dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
9. L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla competente Prefettura-ufficio territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente), agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
10. L'aggiudicatario dovrà dare evidenza in fattura della ritenuta dello 0,5% che ASPMALO dovrà applicare ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del codice.
11. Per le competenze che verranno addebitate ad ASPMALO relativamente alle seguenti voci di costo, ai sensi dell'art. 9 del DPR 633/72 e s.m.i. il servizio oggetto del contratto è assimilabile alla tipologia dei servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali non imponibili in quanto servizi prestati nei porti, autoporti, aeroporti e negli scali ferroviari di confine che riflettono direttamente il funzionamento e la manutenzione degli impianti ovvero il movimento di beni o mezzi di trasporto:
  - a. QS-QSIP Illuminazione Esterna;
  - b. QS- QSEL Distr. Elettrica;
  - c. QS- QSCL Climatizzazione;
  - d. QS-QSGov Governo ed altro;
  - e. SIC Sicurezza.

## Articolo 12- Presa in consegna e riconsegna

1. L'Aggiudicatario prende formalmente in carico gli impianti per tutta la durata del Contratto all'atto della sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna, Allegato 5 al presente CSA.
2. Il Verbale di Presa in Consegna deve essere redatto dall'Aggiudicatario in contraddittorio con ASPMALO, firmato congiuntamente e conservato da entrambe le parti. La data di sottoscrizione del Verbale rappresenta la data di Avvio del Servizio.
3. Il Verbale di Presa in Consegna prevede le seguenti sezioni:
  - a. Attestazione della presa in consegna degli impianti  

L'attestazione della presa in consegna è la sezione del Verbale di Presa in Consegna che contiene il dettaglio della consistenza degli impianti di ASPMALO presi in carico dall'Aggiudicatario. Il Verbale di Presa in Consegna contiene anche l'elenco della documentazione tecnica degli impianti in possesso di ASPMALO e consegnata in copia all'Aggiudicatario.
  - b. Organizzazione dell'Assuntore e modalità di interfacciamento.



Tale sezione riporta l'organigramma relativo alla struttura predisposta dall'Aggiudicatario per la gestione tecnica ed operativa dei Servizi. Deve essere riportato il nominativo del responsabile del Servizio.

4. Al momento della consegna ASPMALO fornisce all'Aggiudicatario tutta la documentazione tecnica relativa alle attività affidate di cui dispone. È compito dell'Aggiudicatario, senza oneri aggiuntivi, provvedere all'integrazione della documentazione mancante anche attraverso la produzione ex novo della stessa e/o la richiesta di copia agli enti competenti.
5. I suddetti documenti, unitamente alla versione aggiornata e definitiva dell'Anagrafica Tecnica, devono essere consegnati ad ASPMALO entro 180 giorni dalla data di scadenza del Contratto. L'insieme di tale documentazione costituisce il Documento di Riconsegna Impianti.
6. ASPMALO, ricevuto il Documento di Riconsegna Impianti, nel corso degli ultimi 60 giorni di efficacia del Contratto accerta che le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali ecc., riconsegnati dall'Aggiudicatario, siano rispondenti a quanto previsto dal Contratto. Eventuali difformità verranno gestite mediante l'applicazione di penali, salvo maggior danno.
7. ASPMALO, prima della scadenza del Contratto, ha comunque facoltà di nominare a proprie spese un soggetto terzo (studio tecnico, professionista abilitato, ditta di collaudi, etc.) per effettuare un collaudo tecnico sugli impianti riconsegnati dall'Aggiudicatario nonché verificarne la rispondenza alla normativa vigente in materia. In questo caso le attività di collaudo verrebbero comunque concordate ed effettuate alla presenza dell'Aggiudicatario. Eventuali esiti negativi di collaudo sia in merito a verifiche di rispondenza normativa, sia in merito a quanto attestato dall'Aggiudicatario nel Documento di Riconsegna, verranno gestite mediante l'applicazione di penali, salvo maggior danno.

## Articolo 13 - Utilizzo dei locali, materiali ed attrezzi

1. L'Aggiudicatario dovrà organizzarsi autonomamente per i locali da adibire a spogliatoio del personale, deposito attrezzature, magazzino e servizi igienici. Sulla base della disponibilità di ASPMALO, l'Aggiudicatario potrà confrontarsi con la committenza per verificare l'eventuale possibilità di utilizzo di locali.
2. ASPMALO, tramite propri incaricati, si riserva il diritto di accedere in ogni momento sui luoghi del deposito e dei macchinari e degli attrezzi e controllare lo stato di manutenzione e di funzionamento, alla presenza di un incaricato dell'Aggiudicatario.
3. L'Aggiudicatario è custode dei locali adibiti a deposito e spogliatoi e di tutto quanto in essi contenuto, sia di sua proprietà sia di proprietà della Committenza.
4. Le macchine e gli attrezzi utilizzati per l'espletamento del servizio dovranno essere dotati delle certificazioni previste dalle norme vigenti in tema di sicurezza ed essere dotate di tutti gli accessori per proteggere l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni; il loro utilizzo dovrà avvenire nel modo più razionale possibile, tenendo presente i limiti al loro utilizzo derivanti dagli ambienti sanitari in cui si opera.
5. Il collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente dovrà obbligatoriamente avvenire con dispositivi tali da assicurare una perfetta messa a terra con l'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica.
6. Su tutti gli attrezzi di proprietà dell'impresa usati nell'ambito del contratto dovranno essere applicate targhette indicanti il nominativo ed il contrassegno dell'Aggiudicatario stesso.

7. Nel caso in cui ASPMALO resolvesse il Contratto per giustificate motivazioni, permarrà alla stessa il diritto di utilizzare per l'espletamento del servizio tutti i materiali di consumo già introdotti dall'Aggiudicatario nei magazzini e depositi di ASPMALO pagandone il controvalore. Lo stesso vale in caso di recesso dell'Aggiudicatario.
8. All'Aggiudicatario è rigorosamente ed assolutamente vietato asportare dai magazzini degli impianti interessati dal contratto i materiali di consumo già introdotti, se non previa autorizzazione di ASPMALO.

## Articolo 14- Garanzie di esecuzione e copertura assicurativa

### 14.1 Cauzione definitiva

1. Ai fini della stipula dei contratti, l'Aggiudicatario di ciascun lotto dovrà prestare nei confronti di ASPMALO, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la garanzia definitiva a sensi di legge e, segnatamente, delle corrispondenti previsioni dell'art. 103 del D. lgs. 50/2016.
2. La garanzia definitiva dovrà restare valida per tutta la durata del contratto e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso.
3. Qualora l'ammontare di una delle predette garanzie dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro, a pena di risoluzione del contratto per grave inadempimento.

### 14.2 Polizza assicurativa

1. L'Aggiudicatario è obbligato, ai fini della sottoscrizione del Contratto, a presentare idonea copertura assicurativa, per le garanzie individuate in seguito, attinenti allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'appalto e dei singoli Contratti.
2. In particolare, l'Aggiudicatario potrà scegliere tra una delle due modalità di seguito riportate; nello specifico, l'Aggiudicatario dovrà:
  - a. produrre una o più polizze assicurative contratte specificatamente per l'appalto conformi alle condizioni e alle clausole previste dal presente capitolato;  
ovvero (in via alternativa)
  - b. produrre una o più polizze di cui è provvisto, integrate e/o modificate affinché siano resi conformi alle condizioni e alle clausole previste dal presente capitolato;
3. La/e polizza/e assicurativa/e dovrà/anno essere stipulata/e con primaria Compagnia/e di Assicurazione, autorizzata/e, ai sensi delle leggi vigenti, all'esercizio dei rami oggetto della/e copertura/e richiesta/e.
4. Si precisa che potrà essere prodotto o il documento integrale di polizza assicurativa ovvero un estratto di polizza con una dichiarazione della Compagnia di Assicurazioni attestante l'esistenza della stessa e delle clausole/vincoli assicurativi/i previste/i nel presente capitolato. La Committenza si riserva la facoltà di richiedere comunque l'integrale documento di polizza;
5. Il documento prodotto deve essere in lingua italiana ovvero, qualora sia prodotto in lingua diversa dall'italiano, il documento deve essere accompagnato da traduzione giurata.
6. Posto che per tutta la durata dell'appalto (comprese le eventuali proroghe) e dei contratti che si genereranno in seno all'Appalto, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di avere sempre attiva una o più polizze di assicurazione conformi a quanto indicato nel presente capitolato, lo stesso dovrà produrre, tra i

documenti richiesti per la stipula dell'Appalto, polizze di durata non inferiore a 60 gg. decorrenti dalla comunicazione di aggiudicazione.

7. Resta ferma l'intera responsabilità dell'Aggiudicatario anche per danni coperti o non coperti e/o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati. Si rammenta, inoltre, che il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti Committenza delle prestazioni subappaltate. Pertanto, a tal fine, la copertura assicurativa dovrà prevedere tra gli assicurati anche i subfornitori ed i subappaltatori.
8. In caso di aggiudicazione di più lotti, l'Aggiudicatario potrà presentare distinte polizze espressamente riferite a ciascun singolo lotto o un'unica polizza, corredata da distinte appendici, ciascuna espressamente riferita ad ogni lotto, e, dotata di un proprio identificativo. Ogni polizza o ogni appendice dovrà espressamente garantire per ciascun lotto i massimali indicati nel presente capitolato.

#### 14.2.1 Condizioni generali della polizza assicurativa

1. L'Aggiudicatario si impegna a disporre, a far data dalla stipula del contratto, di polizza/e assicurativa/e che contenga/no tutte le clausole indicate nel presente Capitolato.
2. Il certificato di assicurazione dovrà riportare almeno:
  - a. RCT: numero di polizza e compagnia di assicurazione;
  - b. RCO: numero di polizza e compagnia di assicurazione;
  - c. RC Professionale: numero di polizza e compagnia di assicurazione;
  - d. Assicurato principale: L'Aggiudicatario dell'Appalto, i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti nonché i subfornitori e subappaltatori.
3. Il certificato di assicurazione dovrà contenere almeno le seguenti condizioni generali:
  - a. Effetto e Scadenza dell'Assicurazione;
  - b. Novero dei Terzi

Deve essere considerata nel novero dei Terzi ASPMALO. In caso di sinistro, esclusivamente nei confronti dei citati terzi, la Società non potrà eccepire riserve o eccezioni con riguardo agli articoli 1892 e 1893 del c.c., fatti salvi i conseguenti diritti di rivalsa della Società.
  - c. Trasmissione di denuncia di sinistro

Qualora ASPMALO fosse chiamata a rispondere per evento dannoso ascrivibile per legge all'Assicurato principale, dovrà esserle data facoltà di trasmettere direttamente la denuncia di sinistro alla Società.
  - d. Modifiche contrattuali, inadempienze, scadenza naturale

Deve essere previsto che la Società assicurativa si impegni a dare immediato avviso scritto ad ASPMALO con raccomandata A/R o via PEC, di ogni modifica contrattuale in senso peggiorativo rispetto alle clausole previste nel Capitolato nonché di ogni inadempienza del contraente/Assicurato Principale che possa comportare la non operatività della garanzia, anche con specifico riguardo al mancato pagamento del premio ai sensi dell'art. 1901 del c.c. In tale specifico caso, ASPMALO avrà la facoltà di provvedere direttamente al pagamento del premio, entro un periodo di 60 giorni dal mancato versamento del premio da parte del contraente/Assicurato Principale, periodo durante il quale la Società si dovrà impegnare a

mantenere operativa la polizza di assicurazione. La Società si dovrà impegnare a dare avviso scritto anche in caso di naturale scadenza o eventuale disdetta della polizza.

e. Pagamento dei sinistri

I sinistri, indennizzabili ai sensi della polizza, dovranno essere pagati direttamente al terzo danneggiato senza applicazione delle eventuali franchigie o scoperti previsti in polizza, i quali rimangono comunque sempre a carico dell'Assicurato. In tal caso il terzo danneggiato ricevuto il pagamento rilascerà atto di completa liberatoria. Solo con il benestare della Società, l'Assicurato Principale potrà indennizzare direttamente il terzo, con l'intesa che successivamente la Società liquiderà il sinistro al proprio assicurato.

f. Cessazione dell'Assicurazione

La Società dovrà informare ASPMALO:

- i. con un preavviso di almeno 60 giorni, dell'intenzione o della decisione di esercitare il recesso dal Contratto Principale per qualunque motivo ed anche se conseguente al mancato pagamento del premio;
- ii. con un preavviso di almeno 30 giorni, qualora avendo il Contraente avanzato richiesta di proroga o rinnovo del contratto, non intenda accordare tale proroga o rinnovo alle medesime condizioni in corso;
- iii. con un preavviso di almeno 30 giorni in caso di disdetta della polizza;
- iv. immediatamente qualora venga a conoscenza di atti o situazioni, inclusa ogni inadempienza del Contraente, che possano invalidare in tutto o in parte l'Assicurazione;
- v. con un preavviso di almeno 60 giorni, in caso di naturale scadenza della polizza.

#### 14.2.2 Garanzie assicurative

1. La polizza assicurativa dovrà prevedere le seguenti garanzie:

- a. R.C.T. - Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'Aggiudicatario o da persone di cui l'Aggiudicatario è tenuto a rispondere:
  - i. in caso di aggiudicazione ad una sola persona giuridica per tutte le attività previste dall'appalto;
  - ii. in caso di aggiudicazione a più imprese raggruppate in Associazione Temporanea per tutte le attività previste dall'appalto.

A tal proposito, è data facoltà all'Assicuratore di indicare in polizza nominativamente le imprese costituenti il RTI e la relativa attività da esse svolte all'interno dello stesso.

Devono essere previste le seguenti condizioni particolari:

- Estensione della qualifica di terzi ai dipendenti di ASPMALO, ai subappaltatori e ai loro dipendenti;
- Massimale unico minimo € 5.000.000 per evento;
- Lavoro presso terzi senza sottolimito;

- Inquinamento accidentale;
  - Danni consequenziali e da interruzione di esercizio con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
  - Danni a terzi da incendio di cose di proprietà dell'assicurato con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
  - Danni agli impianti e/o macchinari oggetto dei lavori con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
  - Danni a qualsivoglia cosa di terzi che si trova nell'ambito dei lavori;
  - Danni a cose in consegna e custodia con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
  - Danni a terzi causati da attività di scavo;
  - Danni derivanti dall'attività di fornitura;
  - RC personale del "terzo responsabile".
- b. R.C.O. Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso i prestatori d'opera

Condizioni particolari:

- Massimale minimo unico Euro 3.000.000 per evento e per anno con il massimo di Euro 1.500.000 per persona;
  - Definizione di prestatore di lavoro a norma di legge in vigore al momento del sinistro.
- c. Responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'Aggiudicatario o da persone di cui l'Aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività previste dall'appalto.

Condizioni particolari:

- Massimale unico minimo € 5.000.000 per evento e per anno;
  - Danni consequenziali e da interruzione di esercizio;
  - Retroattività dalla data di inizio del servizio, postuma 2 anni dopo la data in cui termina il servizio;
  - danni agli impianti e/o macchinari oggetto dei lavori;
  - RC personale del "terzo responsabile".
2. È data facoltà all'Assicuratore di indicare in polizza nominativamente le imprese costituenti il RTI e la relativa attività da esse svolte all'interno dello stesso.

## Articolo 15 - Subappalto

1. Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti di ASPMALO delle prestazioni subappaltate.

2. Il subappalto non può superare la quota percentuale dell'importo complessivo del contratto prevista dall'art. 105 c.2 del Codice al momento della pubblicazione del bando di gara.
3. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.
4. L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, alle seguenti condizioni:
  - a. Il concorrente deve indicare all'atto di partecipazione alla gara le attività/ prestazioni o parti del servizio che intende subappaltare; in caso contrario non sarà consentito accedere al subappalto.
  - b. dopo la stipula del Contratto, l'Aggiudicatario deve:
    - i. trasmettere ad ASPMALO originale o copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate.
    - ii. produrre ai sensi dell'articolo 105, commi 18 e 7, del D. Lgs. n. 50/2016, la dichiarazione in formato elettronico relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice. Nel caso in cui l'Aggiudicatario sia un RTI o un consorzio, analoga dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del RTI o del consorzio;
    - iii. produrre la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Bando di gara in relazione alla prestazione subappaltata;
    - iv. produrre la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
5. ASPMALO provvederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016, a corrispondere direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nelle fattispecie previste nella stessa norma. In tal caso, l'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.
6. L'Aggiudicatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.
7. Si applicano, comunque, tutte le pertinenti disposizioni dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 ed ogni disposizione di legge.
8. L'Amministrazione procederà con la revoca dell'autorizzazione, ancorché già concessa, al subappalto e/o al cottimo nel caso in cui il subappaltatore o il cottimista dovessero risultare destinatari:
  - a. di provvedimenti esecutivi concernenti divieti, decadenze e sospensioni di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, comunicati dal Prefetto all'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 del citato Decreto;

- b. di comunicazioni antimafia interdittive, ai sensi dell'art. 88, comma 3, primo periodo del D.lgs. 159/2011;
- c. di informazioni antimafia interdittive ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 92, commi 2,3 e 4 del D.lgs. 159/2011, ovvero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del citato Decreto, fatto salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo.

## Articolo 16 - Inadempienze e penalità

1. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite nel Contratto e/o alla risoluzione del Contratto stesso dovranno essere contestati all'Aggiudicatario per iscritto da ASPMALO o soggetti da essa incaricati.
2. In ogni caso di contestazione dell'inadempimento, l'Aggiudicatario dovrà comunicare per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, ad ASPMALO, nel termine massimo di 15 (quindici) giorni consecutivi dalla ricezione della contestazione stessa.
3. Qualora le predette deduzioni non pervengano ad ASPMALO nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio di ASPMALO, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'Aggiudicatario le penali di seguito stabilite a decorrere dall'inizio dell'inadempimento o procedere alla risoluzione.
4. ASPMALO potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con il canone maturato, ovvero avvalersi delle garanzie disciplinate dal Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
5. ASPMALO potrà applicare all'Aggiudicatario penali fino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento), dell'importo complessivo del contratto ed in caso di maturazione di penali eccedenti tale importo potranno invocare la risoluzione per grave inadempimento dell'Aggiudicatario. Questi prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste nel Contratto non preclude il diritto di ASPMALO a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate nel Contratto non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
7. In ogni fase del servizio, l'Aggiudicatario sarà tenuto al pagamento di penali al verificarsi dei seguenti eventi:
  - a. Per l'interruzione della fornitura dei vettori energetici per cause dipendenti dall'Aggiudicatario (es: mancato approvvigionamento, mancato rifornimento, mancato funzionamento degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica ecc...), sarà applicata una penale pari a 10.000 euro per ogni giorno di interruzione (o frazione di esso), per ogni episodio di interruzione;
  - b. Nel caso di mancata produzione dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 9.5 c.3, per ogni giorno di mancata produzione non motivata da interventi di manutenzione previsti, comunicati preventivamente ad ASPMALO e dalla stessa non dinegati, verrà applicata una penale pari a 150 euro al giorno.
  - c. Una volta attivati, nel caso di mancata produzione per ognuno degli impianti fotovoltaici di cui all'Articolo 4 c.3 lett. d punti i ed ii, per ogni giorno di mancata produzione non motivata

da interventi di manutenzione previsti, comunicati preventivamente ad ASPMALO e dalla stessa autorizzati, verrà applicata una penale pari a 20 euro al giorno.

- d. per il mancato o ritardato aggiornamento o completamento, anche parziale, dei libretti di centrale/impianto entro le scadenze previste dalla normativa, sarà applicata una penale pari a 500 euro per ogni libretto non aggiornato/completato;
- e. in caso di ritardo nell'attivazione della centrale operativa di cui all'art. 9.7.1, del Capitolato Speciale, sarà applicata una penale di 100 euro per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo rispetto ai tempi previsti dallo stesso articolo;
- f. in caso di indisponibilità della centrale operativa di cui all'art. 9.7.1 c. 3, del Capitolato Speciale, sarà applicata una penale di 100 euro per ogni giorno (o frazione di esso), di indisponibilità;
- g. Per il mancato o intempestivo intervento dell'Assuntore per richieste inoltrate alla centrale operativa verranno applicate le penalità come di seguito definite:
  - i. 800 euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo per richieste di tipo "emergenza".
  - ii. 200 euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo per richieste di tipo "urgenza".
  - iii. 100 euro per ogni o frazione di ora di ritardo per richieste di tipo "differibile".
- h. Per la mancata o ritardata presentazione agli enti preposti della documentazione (istanza iniziale o successive integrazioni richieste fino al conseguimento del titolo), necessaria alla messa a norma o all'ottenimento di permessi di qualsiasi natura connessi agli impianti inclusi nei limiti di competenza contrattuali verrà applicata una penale di 500 euro al giorno per ogni giorno di ritardo o frazione di esso.
- i. Per il mancato rispetto del Piano di Manutenzione come definito in sede di offerta tecnica, sia in termini di frequenze, sia in termini di attività da svolgere, sarà addebitata una penale di euro 500 per ogni scheda di manutenzione rilevata incompleta o mancante. La verifica verrà effettuata sulla base dell'interrogazione dell'interfaccia web resa disponibile contrattualmente dall'appaltatore. Non avranno valore modifiche integrate ex post o documenti collegati a cui non si faccia esplicito rimando nella scheda.
- j. Per il carente o mancato adempimento del contratto in termini di attività di manutenzione verrà applicata una penale di 2.000,00 euro per ogni accertamento definitivo.

L'accertamento definitivo avviene sulla base delle risultanze delle verifiche svolte dalla committenza che mostrino carenze nelle attività assegnate contrattualmente all'appaltatore e che mostrino la caratteristica di prolungata non curanza nel tempo.

La prolungata non curanza nel tempo può essere provata da una delle seguenti condizioni:

- da un guasto derivante da una carente manutenzione o negligenza a carico dell'assuntore;
- dall'inoltro all'assuntore, da parte della committenza, di due segnalazioni successive riguardanti la stessa fattispecie non risolta;
- dal rilevamento di condizioni impiantistiche insufficienti che possono avere luogo solo a seguito di una mancata manutenzione per un periodo superiore



alla frequenza manutentiva contrattualmente prevista, salvo giustificati motivi specificamente precisati da ASPMALO proprietaria degli impianti.

- Dall'attestazione, attraverso le schede di manutenzione, dello svolgimento di attività che, a seguito di successiva verifica in sito, risultano invece non svolte o svolte in modo non accurato.
- k. Nel caso in cui, a termine del contratto, vengano individuate lampade con una vita utile residua inferiore ad 1/3 di quella indicata nelle schede tecniche (si veda art. 9.3.1 c. 11), sarà applicata una penale pari al costo sostenuto da ASPMALO per la sostituzione della lampada incaricando un soggetto terzo, maggiorato del 20%.
- l. Nel caso in cui, nel corso del contratto, vengano individuate lampade non conformi ai requisiti del presente capitolato (si veda art. 9.3.1 c. 15), sarà applicata una penale pari al costo sostenuto da ASPMALO per la sostituzione della lampada con una conforme incaricando un soggetto terzo, maggiorato del 20%.
- m. Nel caso in cui venga rinvenuta illuminazione esterna accesa al di fuori degli orari stabiliti ai sensi dell'art. 9.3.1.3 del presente capitolato e con condizioni di illuminazione naturale che non attivi eventuali interruttori crepuscolari, verrà applicata una penale pari a EUR 10,00 al giorno per ogni lampada rinvenuta accesa. La contestazione sarà possibile anche attraverso materiale fotografico che documenti l'inadempienza.
- n. Nel caso in cui, nei locali serviti da impianti di climatizzazione in gestione all'Aggiudicatario, per motivazioni imputabili all'Aggiudicatario stesso, vengano rilevate temperature diverse da quelle di cui all'art. 9.3.4 c.3, sarà addebitata una penale di EURO 50,00 per ogni grado (o frazione di esso), per ogni giorno (o frazione di esso), di mancato rispetto delle temperature oltre alla tolleranza. La contestazione può essere mossa anche attraverso documentazione fotografica dei termometri/termostati in ambiente.

*Per esempio, se nel locale 61 ufficio del Portgate, nel mese di agosto, ASPMALO ha richiesto la possibilità di ottenere 24 °C e l'utenza ha regolato il termostato locale su 22°C:*

- *Se la misurazione del termometro rileva da 23 a 25°C, non è prevista alcuna penalità;*
- *Se, per esempio, la misurazione del termometro rileva 21,9°C allora si applica una penalità di 50+50 euro. Similmente se si rileva una temperatura di 26,1°C.*
- o. per il ritardato completamento (anche parziale), della raccolta dati popolazione l'anagrafica tecnica e la mancanza di disponibilità per ASPMALO rispetto alle scadenze stabilite all'art. 9.7.2.2, del Capitolato Speciale, sarà addebitata una penale di EURO 30,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;
- p. per la ritardata o incompleta presentazione della relazione sulla gestione di cui all'art. 9.7.1 c. 10 del Capitolato Speciale, sarà addebitata una penale di EURO 100,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;
- q. in caso di ritardo nell'attivazione del sistema informativo rispetto alle scadenze di cui all'art. 9.7.2.1 c.6, del Capitolato Speciale, sarà applicata una penale di EURO 100,00 per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo rispetto ai tempi previsti dallo stesso articolo;
- r. per la ritardata o incompleta presentazione del report sui consumi di cui all'art. 9.1 c. 7 del Capitolato Speciale, sarà addebitata una penale di EURO 30,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;

- s. per la mancata effettuazione delle letture dei contatori entro i termini stabiliti dall'art. 9.5 c. 10, lett. a verrà applicata una penale pari a EURO 10,00 per ogni giorno di ritardo per ogni contatore non letto.
  - t. per ogni giorno di ritardo nella definizione del verbale di presa in consegna rispetto alle scadenze definite dall'Articolo 5 del Capitolato Speciale, per cause imputabili all'Aggiudicatario, sarà addebitata una penale di EURO 100,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;
  - u. con riferimento al precedente Articolo 12 commi 6 e 7, nel caso in cui le risultanze dell'eventuale verifica sullo stato degli impianti o le risultanze del collaudo disposto da ASPMALO sulle opere riconducibili ad iniziative di ammodernamento e/o ad attività di manutenzione straordinaria dovessero dare esiti negativi, in mancanza di tempestiva soluzione da parte dell'Aggiudicatario entro il termine dettato da ASPMALO, verrà applicata una penale pari al costo sostenuto da ASPMALO per risolvere il problema rilevato oltre che al costo sostenuto per l'effettuazione del collaudo stesso;
8. Costituiscono senz'altro causa di risoluzione per gravi inadempimenti dell'assuntore:
- a. La continuata mancata esecuzione delle attività di gestione e manutenzione degli impianti e del servizio in conformità a quanto previsto dal presente capitolato;
  - b. il cumulo nel corso di un anno solare di penali, previste ai precedenti commi, per un importo superiore al 10 % del valore contrattuale presunto dell'intera annata;
  - c. accertata frode nell'esecuzione;
  - d. subappalto non autorizzato;
  - e. reiterate violazioni delle norme di tutela dei lavoratori impiegati nel servizio.
9. Nel caso in cui, a seguito di una contestazione o di un ordine di servizio da parte della committenza, l'assuntore rifiuti l'esecuzione o non intervenga tempestivamente, la committenza provvederà ad affidare l'intervento a terzi, addebitandolo in danno all'assuntore. L'importo verrà maggiorato del 15% a titolo di indennizzo derivante da oneri amministrativi.
10. In caso di risoluzione saranno pagate all'Aggiudicatario le prestazioni eseguite al netto di penali e risarcimenti dovuti.

IL RUP

Dott. Geol. Giuseppe Canepa